

Ref.: 191/2021

Rome, 5 October 2021

English ([click here](#))

Français ([cliquez ici](#))

Español ([haga click aqui](#))

Italiano ([clicca qui](#))

Ελληνική ([κλικ εδώ](#))

Hrvatski ([kliknite ovdje](#))

## Verbale del Working Group 1

Video conferenza

7 Maggio 2021

Coordinatore: Gian Ludovico Ceccaroni

Il coordinatore Gian Ludovico Ceccaroni presenta l'ordine del giorno e comunica che tra le "varie ed eventuali" verrà presentato il *discussion paper* che è stato redatto a seguito della presentazione dell'esperto scientifico Fabio Fiorentino in merito al MSY e che contiene alcune riflessioni da sottoporre ai soci, inoltre ci sarà un aggiornamento in merito alle raccomandazioni congiunte degli *High Level Groups* su cui il MEDAC è chiamato ad esprimersi, nonché una proposta da parte del Segretariato sulle possibili tecnologie della pesca mirate all'aumento della selettività. Infine, segnala gli eventi accaduti il giorno prima nel mar Mediterraneo in cui una Guardia Costiera libica ha ferito il Comandante di un'imbarcazione italiana. Il coordinatore passa all'approvazione del verbale dell'ultima riunione e chiede se ci sono osservazioni, il verbale viene approvato all'unanimità.

Avvia poi la riunione ricordando la presentazione da lui esposta nella precedente riunione del GL1 riguardo il FEAMPA in cui erano state evidenziate le novità rispetto al precedente fondo e le eventuali criticità, lasciando poi la parola al rappresentante della DG MARE per integrare quanto presentato e rispondere alle domande dei partecipanti. Sottolinea che quanto esposto finora sul nuovo FEAMPA, in realtà, non è ancora stato adottato a livello comunitario, anche se è stato raggiunto un accordo nel trilatero. La pubblicazione definitiva sulla Gazzetta Ufficiale potrà avvenire solo tra un mese e mezzo. Il coordinatore conclude il suo intervento ricordando che durante il precedente gruppo di lavoro la rappresentante della DG MARE aveva invitato i soci a inviare le domande al referente della DG MARE per questa tematica. Passa la parola, quindi, a Cristian Badiu della DG MARE che ha ricevuto anticipatamente tutte le domande da parte del segretariato del MEDAC.

Cristian Badiu ringrazia per la presentazione e cercherà di dare risposta a tutte le domande (in allegato) ricevute per iscritto. Fa presente che su questo testo è stato raggiunto un accordo tra PE, CE e Consiglio ma che è ancora in fase di completamento e verrà pubblicato nel mese di luglio 2021, sarà tuttavia disponibile una versione pubblica che verrà inserita sul sito del PE con il testo dell'accordo che si potrà dunque consultare, il link è stato inviato già agli SM. Riguardo alla prima domanda, ovvero la sostituzione dei pescherecci, ricorda che non è ammissibile ai sensi del FEAMPA, ma tuttavia è ammissibile l'ammmodernamento dei pescherecci ad alcune condizioni perché non si deve aumentare la capacità di pesca del peschereccio, è ammissibile anche la sostituzione o la modernizzazione del motore, anche qui, a condizione che alcune caratteristiche vengano rispettate, soprattutto per alcuni segmenti della flotta, ad esempio il peschereccio deve essere registrato da almeno 5 anni, per la piccola pesca i nuovi motori devono avere meno potenza o potenza equivalente, i nuovi motori dei pescherecci tra i 12 e i 24 mt che non ricadono nella piccola

pesca non devono avere kw maggiori, ma ridurre le emissioni di carbonio. Per quando concerne la seconda domanda, alcuni sussidi riguardano la piccola pesca, come ad esempio per la sostituzione del motore ma non per le imbarcazioni superiori ai 24 metri. La terza domanda invece fa presente che non gli è chiara ma prova a rispondere dicendo che l'investimento non deve essere modificato per i 5 anni successivi solo per quanto riguarda gli investimenti produttivi e non per le attrezzature o per il miglioramento del peschereccio. Sulla domanda relativa alla possibilità del FEAMPA di sostenere economicamente i fermi dovuti alle eventuali misure di conservazione che richiedono la sospensione temporanea di pesca, fa presente che il sussidio è possibile se la cessazione è causata da misure per la conservazione risorse biologiche marine, per il recupero biologico temporaneo, per le chiusure spazio temporali previste dalla CGPM, per l'interruzione dovuta a ragioni di cause di forse maggiore, o per accordi di pesca sostenibile tra paesi UE e non UE, o per casi di disastri ambientali o per crisi sanitarie come questa recente del Covid-19. Questo indennizzo deve condurre ad una riduzione sforzo di pesca al fine di garantire un vantaggio nella conservazione delle risorse. Gli indennizzi devono essere mirati e non devono sostituire gli adeguamenti strutturali dei pescherecci. Possono essere concessi per un massimo di 12 mesi nel corso del FEAMPA e non ci sono limitazioni relative alle dimensioni del peschereccio. In merito alla domanda numero 5, tutti gli altri investimenti sono destinati ai pescherecci di oltre 24 metri di lunghezza e ci saranno 3 tipologie per quelli al di sotto dei 24 metri. Sul supporto destinato nuove generazioni di pescatori, ai sensi della PCP si deve garantire un rinnovo generazionale, tuttavia questa transizione deve soddisfare 3 condizioni: deve esserci una gestione più sostenibile delle flotte e della pesca, devono esserci buoni condizioni di lavoro a bordo ed infine un elevato grado di competenze tecniche. A tal proposito, il sostegno del FEAMPA avrà come obiettivo il capitale umano e le competenze, sosterrà il *life-long learning*, finanziando misure di comunicazione affinché i giovani siano informati, concederà supporto per l'avvio di start-up con una quota di contributo specifico per l'acquisto di un peschereccio di piccola e media dimensione usato e con meno di 24 m di lunghezza. Inoltre, supporterà investimenti per la garanzia delle condizioni di sicurezza di lavoro a bordo cercando di promuovere l'equilibrio di genere, agevolando i rapporti di lavoro uomo- donna e citando la domanda numero 7 sulle donne precisa che la realtà dei fatti è che il settore della pesca è dominato principalmente dagli uomini ma sanno che il ruolo delle donne è essenziale, quindi la promozione della parità di genere sarà agevolata con obiettivi specifici per lo sviluppo di comunità e gli SM nei loro Programmi Operativi (PO) devono identificarlo. Le organizzazioni delle donne devono sviluppare dei progetti che promuovano il ruolo delle donne, in tutta Europa, visto che poche sono le donne che gestiscono i pescherecci, invita gli SM a lavorare per questo. Sull'ottava domanda risponde dicendo che il FEAMPA si concentra sulla piccola pesca artigianale e che i progetti possono essere sostenuti fino al 100% eccetto per la prima acquisizione di un peschereccio, per la modernizzazione motore e per l'incremento volume peschereccio (l'intensità massima è del 40%). Nel PO, gli SM dovranno indicare le misure necessarie e prevedono, inoltre, che gli SM introducano procedure semplificate per la piccola pesca costiera. Sul principio della gestione condivisa, gli SM possono stabilire dei meccanismi di prefinanziamento per la piccola pesca costiera. Ricorda che il WWF ha attivato un meccanismo per il Mediterraneo sempre destinato al settore della piccola pesca

costiera e quindi può essere di aiuto anche questo. Sulla nona domanda ha chiesto dei feedback anche a dei colleghi e fa presente che il FEAMPA potrebbe sostenere gli investimenti a bordo per essere in linea e per dare efficacia alla Direttiva che attua l'accordo della *Working Convention* dell'ILO, ma che buona parte dei requisiti obbligatori si applicano ai pescherecci sopra i 24 metri, tenendo presente che gli SM possono ampliarli anche ai pescherecci dei 15 ai 24 metri. I requisiti si applicano ai nuovi ma gli SM possono estendere questo criterio anche agli altri. In materia di pesca ricreativa precisa che è sempre più oggetto di legislazione a livello UE e in risposta alla decima domanda, afferma che la pesca ricreativa copre la pesca non commerciale, quindi la pesca ricreativa può avere accesso a dei contributi nel momento in cui sono in linea con gli obiettivi del FEAMPA, sono numerose le opportunità anche per lo sviluppo delle comunità locali per queste attività correlate. Riguardo ad un'altra domanda relativa al livello di supporto per l'introduzione di nuove misure di chiusura, Badiu fa presente che ci sono alcuni segmenti che sono in sovracapacità e questo comporta un sovrasfruttamento e in tal caso un adeguamento del numero dei pescherecci è essenziale, la PCP richiede ai SM di introdurre misure specifiche e si basano sulla valutazione tra la capacità di pesca e la flotta e il FEAMPA può concedere compensazioni per l'interruzione dell'attività di pesca. Questo può essere fatto o con la demolizione o se il peschereccio è dedicato ad attività differenti che non comportano una pressione sull'ambiente marino, quindi se si cambia l'utilizzo di un peschereccio, questo non deve nuocere il sistema marino. Per la domanda numero 12, risponde che il FEAMPA può essere utilizzato per ridurre l'impronta di carbonio con azioni innovative per tecnologie efficienti per i pescherecci e che ci sono diversi gas liquidi che possono essere utilizzati, o motori ibridi o elettrici, sa che c'è grande interesse per questo ed i motori possono essere sostituiti per ridurre le emissioni, ma precisando che non deve essere incrementata la potenza del motore, e per avere dei segmenti di flotta più equilibrati, e per migliorare l'efficienza energetica del peschereccio, garantire quindi una migliore idrodinamica del peschereccio. Cita le misure volte a migliorare la selettività degli attrezzi di pesca e i programmi di gestione efficace della pesca. In merito all'ultima domanda precisa che il FEAMPA dovrebbe essere pubblicato a luglio 2021. Conclude il suo intervento dando la disponibilità per ulteriori chiarimenti.

Il coordinatore ringrazia Badiu e sa che sono molti gli spunti di dibattito e approfondimento.

Ioannis Bountoukos (PEPMA) vuole precisare che a suo avviso nel supporto straordinario concesso a causa di emergenza o crisi ambientale o sanitaria non dovrebbero ammettere la ricevibilità della domanda perché ritiene che questo aiuto abbia carattere umanitario e dovrebbe risarcire i pescatori per un danno subito e non per un ammodernamento. Ritiene, inoltre, che il periodo di 5 anni sia troppo lungo e che andrebbe fissato a 3 anni. Ricorda alla DG MARE che in passato sono stati anche commessi alcuni errori. Fa presente che la sostituzione di un attrezzo può esserci con un attrezzo simile o più moderno e che il costo di un nuovo motore è altissimo, ma a lungo andare tutto si usura e cominciano ad esserci danni e si pagano somme enormi per la manutenzione con il risultato finale che il peschereccio smetterà di esercitare la sua attività perché l'armatore avrà paura di allontanarsi dalla costa e finirà per fermarsi. Ritiene che le misure proposte non siano un incentivo per i giovani.

Inoltre, fa presente che ha letto che verrà sovvenzionata la sostituzione del motore solo se ci sarà una diminuzione del combustibile del 20% ma crede che questo in mare sia quasi impossibile, perché le imbarcazioni hanno bisogno di tecnologie più sicure che diano il massimo per tutte le ore di navigazione e l'unico modo per arrivare a ridurre il combustibile del 20% sarebbe quello di ridurre la potenza del motore. Ritiene che sia più corretto dire che non sarà sovvenzionata la sostituzione del motore principale perché il nuovo motore avrà un rendimento dell'1% migliore rispetto ad uno vecchio e per poter avere la stessa forza userà più combustibile. Crede che sia più utile sovvenzionare la sostituzione dopo 15 /20 anni così da avere una diminuzione del 20% del combustibile. Fa presente che questo costa molto ed è impensabile che un armatore possa sostituire a queste condizioni, invita dunque la CE a prevedere chiaramente la concessione di fondi a produttori o banche affinché i pescatori possano partecipare ai progetti, perché per ora devono sempre anticipare dei fondi per la partecipazione ai progetti. Conclude dicendo che sono due anni che è bloccato a causa del Covid e che è fermo in porto con il suo cianciolo augurandosi che questo incubo finisca presto.

Antonis Garau (FBCP) saluta e ringrazia Badiu e chiede se il nuovo fondo prevede degli aiuti simili a quelli del FEAMP che riguardano le interazioni tra pesca artigianale e i cetacei, soprattutto i delfini in acque ordinarie di pesca o zone di importanza comunitaria dove le specie protette vivono. Chiede se il Fondo preveda degli indennizzi in questi casi.

Francesca Biondo (Federpesca) fa una valutazione generale dicendo che dalle risposte ricevute, sono chiare le intenzioni e il tracciato del prossimo Regolamento, ma trova tuttavia alcune incoerenze, perché ad esempio il FEAMPA finanzia l'aumento del tonnellaggio di stazza, azioni per ridurre l'impatto ambientale, per migliorare la sicurezza a bordo etc, ma si chiede come si può fare tutto ciò su una flotta come quella italiana. Fa l'esempio di un peschereccio al di sotto dei 24 metri che ha delle caratteristiche che neanche con il migliore degli investimenti può trasformarsi in un peschereccio del 2021. Non capisce perché non si possono garantire dei contributi per l'acquisto di nuove imbarcazioni che ritiene sia l'unico modo, per incentivare un giovane pescatore, che non è incentivato solo con un contributo per l'acquisto di un usato. Ricorda che le imbarcazioni che sono oggi in mare della flotta italiana non sono adeguate a cogliere le sfide, si dovrebbe incentivare l'acquisto di un nuovo peschereccio a determinate condizioni ma questo però non è previsto, ritiene che bisognerebbe essere più coraggiosi.

Rosalie Crespin (CNPMEM) ringrazia la DG MARE per aver risposto a tutte le domande e a livello francese fa presente che stanno lavorando su questo testo e che hanno ulteriori domande, ma si chiedono quando saranno disponibili i progetti di atto delegato su disposizioni "tecniche" quali la sostituzione dei motori o sull'ammissibilità degli operatori. Infine chiede se può dare maggiori informazioni riguardo alla definizione di pescatore, dato che nel testo della futura FEAMPA, un pescatore è definito come una persona fisica, può anche una persona giuridica (impresa di pesca) essere un beneficiario dell'aiuto?

Cristian Badiu inizia a rispondere alle domande di Ioannis Bountoukos dicendo che in merito alla situazione di emergenza e di crisi, è a conoscenza del fatto che la Grecia lancerà un programma di sostegno per i compensi a causa degli effetti del COVID-19. Riguardo al periodo di 3 o 5 anni, ricorda che tale periodo è riferito alla regola dei 5 anni che viene applicata a livello europeo in numerosi ambiti diversi, che si riferisce a strutture e non a strumenti e che non è modificabile per questo caso specifico. Come precedentemente riportato, nel FEAMPA l'acquisto del motore riguarda i pescherecci al di sotto dei 24 metri con una riduzione delle emissioni del 20%. Sottolinea che il regolamento ha origine essenzialmente dallo stato degli stock e dal parere scientifico: non è possibile dare sussidi ai pescherecci. Questa scelta è chiaramente basata sulle decisioni prese dal trilatero considerando i dati scientifici disponibili, secondo i quali il problema è sostanzialmente causato dalla mancanza di pesce. Per quanto riguarda il fatto che i pescatori devono anticipare il denaro per accedere ai fondi, fa presente che i programmi di prefinanziamento sono lanciati dagli SM, gli SM devono lavorare e garantire il prefinanziamento per avviare le misure. In risposta a Garau sull'interazione tra pescherecci e cetacei, conferma che si sono state misure in passato che finanziavano i danni prodotti a carico di queste specie, ma in questa fase non è in grado di dire se ci saranno tipologie di misure uguali anche nel FEAMPA, perché non tutte le misure di questo tipo hanno raggiunto l'obiettivo nel FEAMP, quindi sarà da valutare, bisognerà attendere la versione definitiva del testo. Per quanto riguarda la domanda di Biondo, afferma che dal punto di vista della CE, l'accordo è che nessun nuovo peschereccio sarà finanziato se non per i nuovi pescatori e a determinate condizioni, l'idea non è aumentare il numero di pescherecci, perché c'è stato uno squilibrio delle flotte, quindi aumentare il numero di pescherecci non è ammesso, l'unica opzione disponibile è sostenere i giovani pescatori per acquisire pescherecci di seconda mano. Alla domanda di Rosalie Crespín risponde chiedendole di inviare la domanda per iscritto perché i colleghi del reparto legale stanno lavorando e al momento non ha gli elementi sufficienti per rispondere.

Il coordinatore ringrazia Badiu e passa la parola agli altri partecipanti.

Tonino Giardini (COLDIRETTI) fa presente che preso atto del fatto che ormai i giochi sembrano chiusi, segnala che le misure sulla sicurezza sono ottime ma se non si sostituisce il naviglio si viaggia con imbarcazioni che hanno in media 26 anni e che sostituire un motore, che per essere installato necessita di una ristrutturazione dell'unità che non ha la capacità di accogliere un nuovo motore meno impattanti, si domanda se queste modifiche potranno vedere una deroga e se saranno ammissibili se hanno l'obiettivo di inserire un nuovo motore.

Jose Maria Gallart (CEPESCA) chiede se sono state fatte modifiche all' Art.10 dell'attuale FEAMP e quindi se è confermato il fatto che dopo aver ottenuto un finanziamento, non devono essere commesse infrazioni gravi (ex-regg. 1224/2009 e 404/2011) per i 5 anni successivi.

Il coordinatore aggiunge che effettivamente seppur non ci sia volontà da parte dei pescatori di commettere delle infrazioni gravi, sarebbe opportuno alleggerire l'impostazione dell'articolo 10 del FEAMP.

Katia Frangoudes (AKTEA) fa presente che la sua associazione ha posto la domanda relativa alle pari opportunità e si chiede cosa si intende per equilibrio di genere nelle comunità di pesca, si chiede se, così come si fa per i giovani, si può pensare ad esempio a dei compensi economici a quei pescherecci che attuano la politica delle pari opportunità, se le imprese che assumono donne o che hanno un piano di gestione basato sulle parità, possano ricevere dei finanziamenti. Ritene che da 18 anni a questa parte non ci siano passi avanti in tal senso e che non riescono a vedere qual è il sostegno dei fondi strutturali alle donne. Si chiede se si arriverà alla ripartizione dei fondi in funzione del genere, uomini, donne, transgender. Inoltre, approfitta per chiedere della valutazione del FEAMP, poiché non c'è stata una valutazione intermedia, si chiede quanti fondi sono stati stanziati dal FEAMP per le donne e se c'è stata una valutazione su questo su come far progredire la concessione di fondi strutturali alle donne.

Elena Ghezzi ( LegaCoop) chiede se hanno valutato di superare un problema che il FEAMP attuale ha palesato, ovvero la discrepanza tra gli articoli 55 e 56 riferiti alle misure sanitarie e alla salute del benessere degli animali per l'acquacoltura, perché ai sensi dell' art. 55 gli SM possono erogare anche ad imprese con meno di 3 anni di attività , mentre ai sensi dell'art. 56 questa cosa non è prevista, causando disparità di trattamento tra imprese, si chiede dunque se la CE abbia intenzione di sanare questa discrepanza.

Massimiliano Sardone (UILA PESCA) chiede in che modo la CE ritiene che, a parità di caratteristiche tecniche, un peschereccio nuovo possa pescare di più di un peschereccio vecchio.

Emanuele Sciacovelli (Federpesca) riprende l'intervento di Francesca Biondo in merito al finanziamento di pescherecci, ricordando che in passato si potevano ottenere finanziamenti a fronte di ritiri di uguale tonnellaggio nell'ambito del segmento di appartenenza e che in questo momento per poter installare a bordo nuove tecnologie sia necessario aumentare gli spazi. Sulla base di una realtà come quella italiana con un'età media dei pescherecci pari a 18 anni, ritiene che sarebbe interessante avere supporto per adeguare il motopeschereccio alle necessità attuali.

Iolanda Piedra (IVEAEMPA) ringrazia la DG MARE e vuole fare una domanda a complemento rispetto a quella di Katia, ovvero relativa alle pari opportunità. Si chiede quali siano le possibilità di finanziamento, non si tratta di far sì che le donne lavorino nelle imbarcazioni, ma che siano presenti nelle organizzazioni, che i loro stipendi siano simili, e sa che questo in molti SM non esiste e sarebbe importante armonizzare le leggi in materia. In Spagna alcune imprese hanno difficoltà, a volte sono costrette ad avere un registro contributivo per analizzare il divario salariale ed è un problema di tutti

i settori, non è solo per la pesca, si potrebbe estendere il tutto anche ad altri settori afferenti, come la nautica.

Cristian Badiu (DG MARE) risponde a Sardone dicendo che questa è la norma del FEAMPA e che ha già spiegato come hanno ragionato i colleghi per arrivare a questa decisione. Alla domanda di Giardini, sulla questione degli spazi nei pescherecci, fa presente che alcuni investimenti sono possibili per migliorare l'idrodinamica ma un nuovo scafo non è permesso, perché così si avrebbe sostanzialmente una nuova imbarcazione e questo significherebbe aggirare il divieto di acquisto di una nuova imbarcazione. Per la domanda sul periodo di 5 anni dopo l'investimento fa presente che è applicabile solo per gli investimenti per le infrastrutture, mentre se si comprano attrezzature il periodo di 5 anni non si applica. A Katia risponde che l'equilibrio di genere nelle attività di pesca significa che nelle comunità locali, le donne possono avere un ruolo maggiore nelle attività che aumentano la visibilità delle donne, perché anche se ci sono donne che non partecipano alle attività di pesca direttamente, molte si occupano della lavorazione e della commercializzazione e vendita del pescato, perché la pesca non è solo la cattura, ma tutte le fasi e all'interno delle comunità locali, le donne potranno promuoverle meglio e maggiormente. Crede che già dal 2017, la CE ha posto l'accento su questo aspetto e da diversi anni il loro ruolo viene promosso. In materia di distribuzione equa dei fondi, fa presente che nel programma FEAMPA, c'è una sezione speciale in cui le autorità di gestione degli SM devono dimostrare come promuovono l'equilibrio di genere, gli SM devono garantire il rispetto di queste disposizioni. Cita uno studio sul ruolo delle donne nel settore della pesca edito lo scorso anno che è stato distribuito alle Amministrazioni e ricorda che ci sono stati degli studi per determinare fino a che punto la CE sta affrontando il problema. In risposta a Elena Ghezzi, afferma che non sa se questo aspetto verrà considerato nel nuovo fondo ma chiede di formulare per iscritto la domanda. A Sciacovelli ripete che, come detto in precedenza, si può fare se la cessazione permanente o con demolizione o con passaggio ad un altro utilizzo, ma anche se si cambia la destinazione del peschereccio, questo non deve aumentare la pressione sugli stock di pesca. C'è un tetto per gli SM e anche dai rapporti sulle flotte che vengono emessi ogni anno si evidenzia un disequilibrio tra flotte e stock, questa misura aiuta agli SM a risolvere il problema dei pescherecci molto vecchi. Per il punto sollevato da Iolanda Pedra, fa presente che stanno razionalizzando delle misure per le pari opportunità in tutti i programmi e che chiedono agli SM di dimostrare che lo stanno facendo e di pubblicare un rapporto che evidenzi gli sforzi fatti e ciò che è stato fatto in termini di pari opportunità, sa che portarlo a livello di legge, è qualcosa che va fatto dalle autorità nazionali, ma la cosa più importante in questo momento crede sia garantire che tutti i finanziamenti possano essere con parità di accesso. Alla domanda di Jose Maria Gallart sulle modifiche legislative, non lo sa esattamente e quindi invita a inviare anche questa domanda per iscritto.

Ceccaroni ringrazia anche della comprensione il rappresentante della DG MARE e chiede di inviare le domande al Segretariato che farà da tramite. Ricorda che tra le "varie ed eventuali" era previsto il *discussion paper* e per questo passa la parola a Marzia Piron che fornisce un aggiornamento a tal



riguardo. La Segretaria Esecutiva aggiunge che questo *discussion paper* è stato approvato dalla Presidenza e verrà inviato al Comex.

Marzia Piron presenta il documento che è stato già salvato nei file condivisi e ricorda che fa parte di un processo più lungo, precisando che ha lo scopo di evidenziare come anche gli aspetti ecologici andrebbero inclusi nelle valutazioni degli stock. Fa presente che, a seguito della riunione del GL1 del 16 aprile scorso, in cui l'esperto scientifico ha sollevato alcuni punti per evidenziare le criticità di valutazione degli stock, è emerso che gli stock sono influenzati anche da molti altri fattori e che gli stock assessment e le decisioni gestionali sono basate sulla stima del MSY monospecifica senza considerare altri fattori che invece possono incidere molto. Inoltre, evidenzia che una riflessione vada fatta anche sul fatto che le misure di gestione dovrebbero includere anche le chiusure e la selettività degli attrezzi e non solo la riduzione dello sforzo e le problematiche relative al MSY andrebbero considerate con un approccio ecosistemico più ampio considerando la dimensione socioeconomica e ambientale. Essendo la pesca, comunque, molto complessa dal punto di vista gestionale, questo non deve comportare una sovra-semplificazione e quindi l'invito è quello di integrare le informazioni degli stock assessment monospecifiche anche con le interazioni trofiche e gli aspetti ecosistemici. Inoltre, Piron fa presente che, in materia di miglioramento della selettività e tecnologie della pesca, il MEDAC ha scritto un contributo nel 2020 per la CGPM e dunque questo documento va nella direzione già auspicata dalla DG MARE, ricordando che anche il FEAMPA andrà a finanziare interventi di questo tipo. Infine, chiede ai soci di inviare al Segretariato studi pilota e casi studio di cui dispongono anche considerando gli aspetti socioeconomici per valutare come integrare il documento e creare un parere in materia. Ricorda a tutti che questa consultazione proseguirà nelle prossime settimane.

Il coordinatore per concludere cita di nuovo l'episodio increscioso che è avvenuto a 75 miglia nautiche a nord di Tripoli in cui il peschereccio italiano Eliseo e il suo comandante Giacalone, a cui esprime la solidarietà di tutto il MEDAC, è stato ferito dalla guardia costiera libica. Condanna questo atto gravissimo e fa presente che la Presidenza è orientata a predisporre una lettera a tal proposito di cui poi informerà tutti i soci per stigmatizzare la gravità del fatto. Da ultimo, ricorda che il piano per le LO demersali nel Mediterraneo è in scadenza e che gli SM devono fornire tutta una serie di dati. Per il SUDESTMED, il MEDAC ha ricevuto un documento incompleto e anche da PESCAMED il documento risulta parziale mentre da ADRIATICA non è stato ancora ricevuto nulla. Aggiunge che gli SM sono stati contattati dal Segretariato del MEDAC sottolineando l'urgenza e l'importanza di questi documenti perché lo STECF si riunirà il 17 maggio per la valutazione delle bozze di raccomandazioni congiunte e comunque il MEDAC dovrà fornire i documenti a tutto il gruppo e poi al Comex lasciando almeno due giorni lavorativi per poter esprimere un parere su queste bozze di raccomandazioni congiunte. Invita gli SM a velocizzare al massimo questo processo, perché sa che tutti vogliono che i piani rigetti vengano rinnovati. Conclude ringraziando tutti i partecipanti e gli interpreti e chiude la riunione.

## Zapisnik Radne skupine 1

Video konferencija

7. svibnja 2021.

Koordinator: Gian Ludovico Ceccaroni

Koordinator Gian Ludovico Ceccaroni čita dnevni red i priopćuje da će pod „razno“ biti izložen *discussion paper* koji je sastavljen nakon prezentacije znanstvenog stručnjaka Fabia Fiorentina vezano uz MSY (najviši održivi prinos) i koji sadržava određena razmišljanja i ideje koje će biti predstavljene članovima. Osim toga, bit će iznesene novosti vezano uz zajedničke preporuke skupina na visokoj razini (*High Level Groups*) o kojima je MEDAC pozvan dati svoje mišljenje, kao i prijedlog Tajništva o mogućim ribolovnim tehnologijama usmjerenima na povećanje selektivnosti. Konačno, spominje događaj od prethodnog dana na Sredozemnom moru u kojem je libijska obalna straža ranila zapovjednika talijanskog plovila. Koordinator zatim prelazi na usvajanje zapisnika s posljednjeg sastanka i pita ima li primjedbi. Budući da ih nema, zapisnik se jednoglasno usvaja.

Nakon toga započinje rad sjednice osvrtnom na prezentaciju koju je koordinator izložio na prethodnom sastanku RS1 vezano uz EFPRA-u i u kojoj su navedene sve novosti u odnosu na prethodni fond i eventualne kritične točke, dajući nakon toga riječ predstavniku GU MARE kako bi nadopunio sve što je rečeno i odgovorio na pitanja sudionika. Ističe da sve što je izloženo u vezi s novim EFPRA-om zapravo još nije usvojeno na razini Zajednice, iako je postignut dogovor na razini trijaloga. Do konačne objave u Službenom listu moći će doći tek za mjesec i pol. Koordinator zaključuje podsjećajući da je, tijekom prethodne radne skupine, predstavnica GU MARE pozvala članove da pošalju pitanja na tu temu referentu GU MARE-a. Nakon toga daje riječ Cristianu Badiu iz GU MARE kojemu je prethodno sva pitanja prosljedilo tajništvo MEDAC-a.

Cristian Badiu se zahvaljuje na prezentaciji, te će pokušati odgovoriti na sva pitanja (u privitku) koja je primio napismeno. Ističe da se o ovom tekstu postigao dogovor između EP-a, EK-a i Vijeća ali da se na njemu još radi te da će biti objavljen u srpnju 2021. Ipak, na internetskoj stranici EP-a bit će dostupna javna verzija kao i tekst Sporazuma koji će se moći slobodno konzultirati, a poveznica je već poslana državama članicama. Vezano uz prvo pitanje, odnosno zamjenu ribarskih plovila, podsjeća da to nije prihvatljivo u smislu EFPRA-e, ali je prihvatljivo osuvremenjivanje plovila pod određenim uvjetima jer se ne smije povećati ribolovni kapacitet plovila, prihvatljiva je i zamjena ili osuvremenjivanje motora i to opet pod uvjetom da se poštuju određene značajke, osobito za određene segmente flote, primjerice ribarsko plovilo mora biti registrirano najmanje 5 godina, za mali priobalni ribolov novi motori moraju imati manju snagu ili jednaku snagu, novi motori plovila duljine između 12 i 24 m koji ne spadaju pod mali priobalni ribolov ne smiju imati veći broj kw, već moraju imati manje emisije ugljika. Što se tiče drugog pitanja, neke subvencije odnose se na mali priobalni ribolov, primjerice za zamjenu motora, ali ne za plovila duljine veće od 24 metara. Treće

pitanje, napominje, nije bilo potpuno jasno, ali pokušat će svejedno odgovoriti te izjavljuje da se ulaganje ne smije mijenjati narednih 5 godina samo kod proizvodnih ulaganja, a ne kod opreme ili poboljšanja ribarskog plovila. Vezano uz pitanje o mogućnosti da EFPR pruži novčanu podršku u slučaju lovostaja zbog eventualnih mjera očuvanja koje iziskuju privremenu obustavu ribolova, ističe da je potpora moguća ako je prekid ribolovnih aktivnosti uzrokovan mjerama očuvanja morskih bioloških resursa, privremene biološke obnove, prostorno-vremenskih zabrana koje je predvidio GFCM, višom silom, ili sporazumima o održivom ribarstvu između zemalja EU-a i izvan EU-a, ili kod slučajeva elementarnih nepogoda ili zdravstvenih kriza poput ove najnovije krize Covid-19. Ta naknada mora dovesti do smanjenja ribolovnog napora kako bi se zajamčilo veće očuvanje resursa. Potpore moraju biti ciljane i ne smiju zamijeniti strukturnu prilagodbu ribarskih plovila. Mogu se dodijeliti na najviše 12 mjeseci tijekom EFPR-e te nema ograničenja vezano uz dimenzije plovila. Što se tiče pitanja broj 5, sva druga ulaganja namijenjena su ribarskim plovilima većima od 24 metara i postojat će 3 tipologije za plovila manja od 24 metara. U vezi s potporama za nove generacije ribara, u skladu sa ZRP-om, potrebno je jamčiti generacijsku obnovu, no taj prijelaz mora ispuniti tri preduvjeta: mora postojati održivije upravljanje flotama i ribolovnim aktivnostima, moraju postojati dobri radni uvjeti na plovilu i, konačno, visoki stupanj tehničkih sposobnosti i vještina. S tim u vezi, potpora EFPR-e imat će za cilj ljudski kapital i vještine, njome će se podržati cjeloživotno učenje (*life-long learning*), financirati komunikacijske mjere kako bi i mladi bili informirani, dodjeljivat će se potpore za pokretanje novih poduzeća (*start-up*) subvencioniranjem dijela troška kupnje rabljenog ribarskog plovila manjih i srednjih dimenzija i duljine manje od 24 m. Osim toga, podržat će ulaganja kako bi se zajamčilo sigurnosne radne uvjete na plovilu te pokušalo potaknuti rodnu ravnotežu i olakšati time radni odnos između muškaraca i žena te, citirajući pitanje broj 7 o ženama, precizira da je stvarnost ta da u sektoru dominiraju uglavnom muškarci, ali isto tako znaju da je uloga žena od ključne važnosti, te će se stoga promicanje rodne jednakosti olakšati i posebnim ciljevima za razvoj zajednica te su države članice dužne utvrditi taj cilj i u svojim operativnim programima (OP). Organizacije žena moraju razviti projekte kojima se promiče uloga žena, u cijeloj Europi, budući da mali broj žena upravlja ribarskim brodicama, poziva države članice da i na tome porade. Na osmo pitanje odgovara rekavši da se EFPR fokusira na mali priobalni ribolov te da se projekti mogu podržati i do 100% osim kod prve kupnje ribarskog plovila, kod osuvremenjivanja motora i povećanja obujma ribarskog plovila (maksimalna stopa javnih potpora iznosi 40%). U OP-u države članice će morati navesti potrebne mjere i predviđa se da uvedu pojednostavnjene procedure za mali priobalni ribolov. Po načelu zajedničkog upravljanja, države članice mogu uspostaviti mehanizme pretfinanciranja za mali priobalni ribolov. Podsjeća da je WWF pokrenuo mehanizam za Sredozemlje namijenjen malom priobalnom ribolovu koji također može biti od pomoći. Na deveto pitanje zatražio je povratne informacije i od kolega te ističe da bi EFPR mogao podržati i ulaganja na plovilu kako bi bio u skladu i pridonio učinkovitosti Direktive u kojoj se provodi sporazum Konvencije Međunarodne organizacije rada, ali ističe da se veći dio obveznih zahtjeva primjenjuje na ribarska plovila duljine veće od 24 metara, iako treba imati na umu da države članice mogu proširiti i na plovila duljine od 15 do 24 metara. Zahtjevi se primjenjuju na nove, iako države članice mogu kriterij proširiti i na druge. Što se tiče rekreacijskog ribolova, napominje da se njime sve češće bavi

zakonodavstvo na razini EU-a. Na deseto pitanje navodi da rekreacijski ribolov pokriva nekomercijalni ribolov te stoga rekreacijski ribolov može imati pristup financijskim sredstvima ako je u skladu s ciljevima EFPRA-e te navodi da postoje brojne mogućnosti i za razvoj lokalnih zajednica za ove povezane aktivnosti. Vezano uz još jedno pitanje koje se odnosi na razinu potpore kod uvođenja novih mjera zabrane ribolova, Badiu ističe da neki segmenti bilježe prekomjerni kapacitet te to dovodi do prekomjernog izlova i u tom je slučaju prilagodba broja ribarskih plovila od osnovne važnosti. ZRP od država članica zahtijeva uvođenje specifičnih mjera te se temelji na procjeni ribolovnog kapaciteta i flote, a EFPRA može dodijeliti naknade i za prekid ribolovne aktivnosti, i u slučaju rastavljanja brodice, i u slučaju da se plovilo bavi drugim aktivnostima koje ne vrše pritisak na morski okoliš, dakle u slučaju prenamjene ribarskog plovila, to ne smije biti nauškrb morskog sustava. Na pitanje broj 12, odgovara da se EFPRA može koristiti za smanjenje ugljičnog otiska s pomoću inovativnih aktivnosti za pronalaženje učinkovite tehnologije za ribarska plovila te navodi da postoje razni tekući plinovi koji se mogu koristiti, kao i hibridni ili električni motori, zna da za to postoji veliki interes i motori se mogu zamijeniti u cilju smanjenja emisija, ali ističe da se pritom ne smije povećati snaga motora. Nadalje, EFPRA se može koristiti u svrhu uravnoteženijih segmenata flote, bolje energetske učinkovitosti ribarskih plovila, odnosno kako bi se zajamčila bolja hidrodinamika plovila. Navodi mjere usmjerene na poboljšanje selektivnosti ribolovnog alata i programe učinkovitog upravljanja ribolovom. Vezano uz posljednje pitanje, navodi da bi EFPRA trebao biti objavljen u srpnju 2021. Zaključuje svoje izlaganje rekavši da je na raspolaganju za daljnja pojašnjenja.

Koordinator se zahvaljuje Badiu i siguran je da postoje brojne ideje za daljnju raspravu.

Ioannis Bountoukos (PEPMA) želi precizirati da smatra da kod izvanredne potpore dodijeljene zbog stanja hitnoće ili ekološke ili zdravstvene krize ne bi trebala biti prihvatljiva dopuštenost zahtjeva jer smatra da je navedena potpora humanitarnog tipa te bi ribarima trebala nadoknaditi trošak pretrpljene štete, a ne trošak modernizacije. Osim toga, smatra da je razdoblje od 5 godina predugo i da bi trebalo odrediti 3 godine. Podsjeća GU MARE da je u prošlosti počinjena i pokoja pogreška. Ističe da je moguća zamjena alata s nekim sličnim ili modernijim alatom, i da je trošak novog motora vrlo visok, ali da se kroz duže vrijeme sve troši i nastaju štete te se plaćaju ogromne svote za održavanje, a konačni rezultat je taj da plovilo prestaje obavljati aktivnost jer se brodovlasnik boji udaljiti od obale te konačno i prekida aktivnost. Smatra da predložene mjere ne predstavljaju poticaj za mlade. Osim toga, ističe da je pročitao da će se subvencionirati zamjena motora samo ako se time smanjuje potrošnja goriva za 20%, no smatra da je to na moru gotovo nemoguće jer plovila trebaju sigurnije tehnologije koje osiguravaju maksimum tijekom cijele plovidbe i jedini način da se gorivo smanji za 20% bio bi smanjiti snagu motora. Smatra da je korektnije reći da se neće subvencionirati zamjena glavnog motora jer će novi motor biti za 1% učinkovitiji od starog, a koristit će više goriva za dobivanje iste snage. Smatra da je korisnije subvencionirati zamjenu nakon 15 - 20 godina kako bi se potrošnja goriva smanjila za 20%. Ističe da je trošak toga visok i nezamislivo je da brodovlasnik može pod tim uvjetima izvršiti zamjenu. Stoga poziva EK da jasno predvidi dodjelu fondova

proizvođačima ili bankama kako bi ribari mogli sudjelovati u projektima, jer su dosad uvijek morali unaprijed dodijeliti financijska sredstva za sudjelovanje u projektima. Zaključuje rekavši da je već dvije godine blokiran zbog COVID-a i da sa svojim plivaričarem stoji u luci, te se nada da će se ova noćna mora ubrzo okončati.

Antonis Garau (FBCP) pozdravlja i zahvaljuje Badiu te pita predviđa li se novim fondom pomoć slična onoj EFPR-a koja se odnosi na interakciju priobalnog ribolova i kitova, osobito dupina u ribolovnim vodama ili područjima od važnosti za zajednicu u kojima žive zaštićene vrste. Pita predviđa li se Fondom naknada za takve slučajeve.

Francesca Biondo (Federpesca) daje jednu opću ocjenu rekavši da je iz danih odgovora jasna namjena i smjer u kojem ide sljedeća Uredba, no smatra da ipak postoje određene nedosljednosti, jer će se, primjerice, EFPR-a financirati povećanje registarske tonaže, aktivnosti kojima se smanjuje utjecaj na okoliš, povećava sigurnost na plovilu itd., ali se pita kako je sve to moguće za flotu poput talijanske. Navodi primjer ribarskog plovila duljine manje od 24 metara koji ima takve značajke da ga ni najveća ulaganja ne mogu pretvoriti u ribarsko plovilo iz 2021. Ne shvaća zašto se ne mogu jamčiti sredstva za kupnju novih plovila jer, smatra, jedino se tako može potaknuti mladog ribara kojeg zasigurno neće biti potaknut potporom za kupnju rabljenog plovila. Podsjeća da plovila talijanske flote koja su danas u moru nisu adekvatna i da bi se trebalo potaknuti kupnju novog plovila pod određenim uvjetima. No, to nije predviđeno pa smatra da bismo svi trebali biti hrabriji.

Rosalie Crespin (CNPMEM) zahvaljuje GU MARE na odgovorima na sva pitanja te, što se tiče francuske strane, ističe da rade na tom tekstu i da imaju dodatnih pitanja, ali se pitaju kada će biti raspoloživi projekti delegiranog akta o „tehničkim“ odredbama poput zamjene motora ili prihvatljivosti poslovnih subjekata. Konačno, pita može li dobiti više informacija o definiciji ribara budući da se u tekstu budućeg EFPR-a ribara definira kao fizičku osobu, može li i pravna osoba (ribarsko poduzeće) biti korisnik potpore?

Cristian Badiu počinje odgovorom na pitanja Ioannisa Bountoukosa rekavši da s obzirom na krizno hitno stanje, zna da će Grčka pokrenuti program potpore za isplatu naknade štete uzrokovane COVID-om 19. U pogledu razdoblja od 3 ili 5 godina, podsjeća da se to razdoblje odnosi na pravilo od 5 godina koje se primjenjuje na europskoj razini u brojnim različitim područjima i koje se odnosi na strukture, a ne na instrumente i koje se ne može mijenjati za ovaj specifični slučaj. Kao što je prethodno navedeno, u EFPR-a se kupnja motora odnosi na ribarska plovila do 24 metara duljine sa smanjenjem emisija za 20%. Podsjeća da se uredba temelji uglavnom na stanju stoka i znanstvenom mišljenju: nije moguće subvencionirati ribarska plovila. Ta se odluka jasno temelji na odlukama donesenima u okviru dijaloga i uzimajući u obzir raspoložive znanstvene podatke, prema kojima je glavni problem u biti nedostatak ribe. Činjenice da ribari moraju unaprijed izdvojiti sredstva kako bi mogli koristiti potpore, ističe da države članice imaju i moraju zajamčiti programe pretfinanciranja za pokretanje mjera. Na pitanje koje je postavio Garau o interakciji plovila i kitova,

potvrđuje da su u prošlosti postojale mjere kojima se financiralo naknadu štete nanese ovoj vrsti, ali u ovoj fazi nije u stanju reći hoće li biti sličnih mjera i u okviru EFPR-a jer nisu sve mjere ovog tipa ostvarile cilj EFPR-a te stoga treba procijeniti i pričekati konačnu verziju teksta. Što se tiče pitanja koje je postavio Biondo, potvrđuje da je, iz gledišta EK-a, dogovoreno da se ne financira nijedno novo ribarsko plovilo osim za nove ribare i pod određenim uvjetima jer cilj nije povećati broj plovila budući da je došlo do neravnoteže flote te povećanje broja plovila nije prihvatljivo, pa je jedino moguće rješenje podržati mlade ribare u kupnji rabljenih ribarskih plovila. Na pitanje Rosalie Crespin odgovara molbom da to isto pošalje u pisanom obliku jer na tome rade kolege u pravnom odjelu te trenutačno ne raspolaže s dovoljno informacija kako bi adekvatno odgovorio na pitanje.

Koordinator zahvaljuje Badiu i daje riječ ostalim sudionicima.

Tonino Giardini (COLDIRETTI) kaže da je primljeno na znanje da je stvar, čini se, već gotova i da su sigurnosne mjere odlične, ali ako se ne zamijeni plovilo, plovi se na brodicama koje su u prosjeku stare 26 godina te kod zamjene motora treba uzeti u obzir da za postavljanje novog motora plovilo treba renovirati, jer ono nema kapacitet prihvatiti novi, ekološki prihvatljiviji motor, pa se pita jesu li za ovakve izmjene moguća izuzeća i hoće li te izmjene biti prihvatljive ako služe u svrhu postavljanja novog motora.

Jose Maria Gallart (CEPESCA) pita je li izmjenjen članak 10. trenutnog EFPR-a te je li potvrđena činjenica da, tijekom 5 narednih godina nakon dobivanja kredita, ne smije biti počinjen teški prekršaj (Uredbe 1224/2009 e 404/2011).

Koordinator dodaje da bi, iako ribari nemaju namjeru počiniti teški prekršaj, bilo primjereno ublažiti članak 10. EFPR-a.

Katia Frangoudes (AKTEA) kaže kako je njezina udruga postavila pitanje vezano uz jednake mogućnosti i pita se što se podrazumijeva pod rodnom ravnotežom u ribarskim zajednicama. Pita se ne bi li se možda moglo, kao što je to slučaj za mlade, predvidjeti novčane naknade za ona ribarska plovila koja provode politiku jednakih mogućnosti, financijska sredstva za ona poduzeća koja zapošljavaju žene ili koja imaju plan upravljanja temeljen na rodnoj jednakosti. Smatra da već 18 godina u tom smislu nema nikakvih pomaka nabolje i da ne vide u čemu se sastoji potpora strukturnih fondova ženama. Pita se hoće li doći do raspodjele financijskih sredstava s obzirom na spol, muški, ženski, transgender. Osim toga, koristi priliku postaviti pitanje o ocjeni EFPR-a s obzirom na to da nije bilo privremene evaluacije, pita se kolika će sredstva EFPR dodijeliti ženama i postoji li kakva evaluacija o tome i o načinu daljnjeg održavanja dodjele strukturnih fondova ženama.

Elena Ghezzi (LegaCoop) pita je li procijenjeno na koji način savladati problem koji je istaknuo EFPR, odnosno neusklađenost članaka 55. i 56., koji se odnose na zdravstvene mjere i zdravlje i dobrostanje životinja u akvakulturi, jer na temelju čl. 55. države članice mogu dodijeliti sredstva i

poduzećima s manje od 3 godine rada, dok člankom 56. to nije predviđeno te tako dolazi do nejednakosti među poduzećima, te se pita namjerava li EK tu neusklađenost ukloniti.

Massimiliano Sardone (UILA PESCA) pita na koji način EK zaključuje da novo ribarsko plovilo, koje ima jednaka tehnička svojstva kao i staro, može ostvariti veći ulov.

Emanuele Sciacovelli (Federpesca) vraća se na ono što je Francesca Biondo rekla u vezi financiranja ribarskih plovila, podsjećajući da je u prošlosti bilo moguće dobiti sredstva za povlačenje iste tonaže u okviru segmenta pripadnosti i da je u ovom trenutku za postavljanje novih tehnologija na plovilu potreban veći prostor. Za stvarnosti poput one u Italiji, gdje su plovila u prosjeku stara 18 godina, smatra da bi bila zanimljiva potpora za prilagodbu kočarica trenutnim aktivnostima.

Iolanda Piedra (IVEAEMPA) zahvaljuje GU MARE i želi postaviti pitanje koje nadopunjuje pitanje Katie, a odnosi se na jednake mogućnosti. Pita se koje su mogućnosti financiranja, ne radi se o tome da se ženama osigura rad na plovilu, već da budu prisutne u organizacijama, da njihove plaće budu ravnopravne, i zna da to nije slučaj u brojnim državama članicama te bi bilo važno uskladiti propise koji se odnose na to pitanje. U Španjolskoj se neka poduzeća susreću s teškoćama, ponekad su primorana voditi registar doprinosa radi analize razlika u plaćama. To je problem u svim sektorima, ne samo ribarskom, te bi se tema mogla proširiti i na druge povezane sektore poput nautičkog.

Cristian Badiu (DG MARE) odgovara Sardoneu rekavši da je to norma EFPRA-e i da je već objasnio na koji su način kolege razmišljali kako bi došli do ove odluke. Na pitanje Giardinija, vezano uz pitanje prostora na ribarskim plovilima, ističe da su neka ulaganja moguća radi poboljšanja hidrodinamike, ali nije dopušten novi trup broda jer bi tako zapravo dobili novo plovilo, a to bi značilo da se zaobišlo zabranu kupnje novog plovila. Na pitanje o razdoblju od 5 godina nakon ulaganja naglašava da je to primjenjivo samo za ulaganja u infrastrukture, dok se za kupnju opreme razdoblje od 5 godina ne primjenjuje. Katiji odgovara da rodna ravnopravnost općenito u ribarstvu znači da u lokalnim zajednicama žene mogu imati veću ulogu u aktivnostima u kojima se povećava vidljivost žena, jer čak i ako nema puno žena koje se bave izravno ribolovom, mnoge se bave obradom i komercijalizacijom te prodajom ulova jer ribolov nije samo ulov, već i sve faze nakon njega. U lokalnim zajednicama žene mogu bolje i više promicati upravo te aktivnosti. Vjeruje da još od 2017. EK naglašava taj aspekt i već se više godina njihova uloga promiče. U pogledu jednake raspodjele sredstava, navodi da u programu EFPRA-e postoji posebna sekcija u kojoj upravljačka tijela država članica moraju pokazati na koji način promiču rodnu ravnotežu, države članice moraju jamčiti poštivanje ovih odredbi. Spominje studiju o ulozi žena u ribarskom sektoru koja je objavljena prošle godine i koja je distribuirana upravama te podsjeća da je proveden niz studija kako bi se odredilo do koje se mjere EK bavi ovim problemom. Odgovara na pitanje koje je postavila Elena Ghezzi rekavši da ne zna hoće li se taj aspekt uzeti u obzir u novom fondu, ali moli da se pitanje ponovno postavi napismeno. Sciacovelliju ponavlja da je, kako je već rečeno, to moguće ako je trajno prekinuta aktivnost ili je brod rastavljen ili korišten u drugu svrhu, ali čak i ako je izvršena prenamjena ribarskog

plovila, ne smije doći do povećanja pritiska na ribolovni stok. Postoji gornja granica za države članice i iz izvješća o flotama koja se objavljuju svake godine proizlazi da između flota i stoka postoji neravnoteža, ova mjera pomaže državama članicama riješiti problem vrlo starih ribarskih brodica. U vezi s pitanjem koje je postavila Iolanda Pedra, ističe da racionaliziraju mjere za jednake mogućnosti u svim programima i da od država članica zahtijevaju da dokažu kako to i čine te da objave izvješće iz kojeg je vidljiv uloženi napor i sve što je učinjeno u pogledu jednakih mogućnosti. Zna da su za dovođenje pitanja na razinu zakonodavstva odgovorne nacionalne vlasti, ali u ovom je trenutku, smatra, najvažnije jamčiti da su sva financijska sredstva ravnopravno dostupna. Na pitanje Jose Maria Gallarta o zakonodavnim izmjenama, ne zna odgovoriti sa sigurnošću te stoga poziva da se i ovo pitanje pošalje u pisanom obliku.

Ceccaroni zahvaljuje predstavniku GU MARE na razumijevanju i moli da se sva pitanja pošalju tajništvu koje će ih dalje proslijediti. Podsjeća da je pod točkom „Razno” predviđen *discussion paper* te stoga predaje riječ Marziji Piron koja iznosi novosti po tom pitanju. Izvršna tajnica dodaje da je navedeni *discussion paper* odobrilo Predsjedništvo i da će se isto poslati Izvršnom odboru – Comex-u.

Marzia Piron predstavlja dokument koji je već pohranjen među zajedničke datoteke i podsjeća da se zapravo radi o dijelu jednog dužeg procesa te precizira da je cilj dokumenta naglasiti kako bi ekološke aspekte trebalo uključiti u procjene stokova. Ističe i da je, nakon sastanka RS1 održanog 16. travnja, na kojem je znanstveni stručnjak spomenuo određene točke kako bi istaknuo kritičnosti kod procjena stokova, proizašlo da na stokove utječu i brojni drugi čimbenici te da se *stock assessment* i odluke o upravljanju temelje na procjeni najvišeg održivog prinosa – MSY – za pojedine vrste, a da se ne uzimaju u obzir drugi čimbenici koji pak mogu imati znatan utjecaj. Osim toga, naglašava da treba promisliti i o činjenici da bi mjere upravljanja trebale uključivati i zabrane ribolova te selektivnost alata, a ne samo smanjenje ribolovnog napora te da bi problematike povezane s MSY-em trebalo razmotriti u okviru šireg ekosustavnog pristupa kojim bi se vodilo računa i o socioekonomskoj i okolišnoj dimenziji. Unatoč činjenici da je ribolov složena aktivnost kojom se teško upravlja, to ne smije dovesti do pretjeranog pojednostavnjavanja te se stoga poziva da se informacije o procjeni stokova za pojedine vrste nadopune i informacijama o trofičkim interakcijama i ekosustavnim aspektima. Osim toga, Piron naglašava da je, u pogledu poboljšanja selektivnosti i ribolovnih tehnologija, 2020. godine MEDAC sastavio dokument za GFCM te stoga i taj dokument već ide u smjeru koji priželjkuje GU MARE, podsjećajući da će se i EFPR-om financirati intervencije ove vrste. Konačno, moli članove da tajništvu pošalju pilot-studije i studije slučaja kojima raspolažu, vodeći računa i o socioekonomskim aspektima, kako bi se ocijenilo na koji način dopuniti dokument i sastaviti mišljenje o tom pitanju. Podsjeća da će se ovo savjetovanje nastaviti u narednim tjednima.

Zaključno, koordinator ponovno spominje nemili incident koji se zbio 75 nautičkih milja sjeverno od Tripolija i u kojem je libijska obalna straža napala talijansko ribarsko plovilo Eliseo te ranila zapovjednika Giacalonea, kojemu u ime svih članova MEDAC-a izražava solidarnost. Osuđuje ovaj





teški čin i ističe da Predsjedništvo namjerava pripremiti dopis u kojem osuđuje ovaj ozbiljan i težak čin, a o kojem će obavijestiti sve članove. Naposljetku, podsjeća da plan za obvezu iskrcavanja pridnene ribe u Sredozemlju uskoro ističe i da države članice moraju dostaviti cijeli niz podataka. Vezano uz SUDESTMED, MEDAC je primio nedovršen dokument, a djelomičan dokument dostavio je i PESGAME, dok ADRIATICA dosad nije ništa dostavila. Dodaje da je Tajništvo MEDAC-a kontaktiralo sve države članice naglasivši hitnoću i važnost navedenih dokumenata s obzirom na to da se STECF sastaje 17. svibnja za procjenu nacрта zajedničkih preporuka. MEDAC u svakom slučaju mora dostaviti dokumente cijeloj skupini a zatim i Comex-u, ostavivši najmanje dva radna dana za dostavljanje mišljenja o navedenim nacrtima zajedničkih preporuka. Poziva države članice da ovaj postupak maksimalno ubrzaju jer zna da svi žele da se planovi za odbačeni ulov obnove. Zaključuje zahvalom sudionicima i prevoditeljima te zatvara sjednicu.



## Πρακτικά της Ομάδας Εργασίας 1

Τηλεδιάσκεψη

7 Μαΐου 2021

Συντονιστής : Gian Ludovico Ceccaroni

Ο συντονιστής Gian Ludovico Ceccaroni παρουσιάζει την ημερησία διάταξη και ανακοινώνει ότι στα «Διάφορα» θα παρουσιαστεί το έγγραφο συζήτησης (*discussion paper*) το οποίο συντάχθηκε μετά από την παρουσίαση του επιστημονικού εμπειρογνώμονα Fabio Fiorentino. Το έγγραφο αυτό αφορά το MSY και συμπεριλαμβάνει μερικές σκέψεις που θα πρέπει να παρουσιαστούν στα μέλη. Θα υπάρξει επιπρόσθετα και μία επικαιροποίηση που αφορά τις κοινές συστάσεις των *High Level Groups* επί των οποίων καλείται το MEDAC να εκφέρει άποψη αλλά και μία πρόταση από την Γραμματεία σχετικά με τις πιθανές αλιευτικές τεχνολογίες που στόχο έχουν την αύξηση της επιλεκτικότητας. Τέλος αναφέρεται σε όσα συνέβησαν την προηγούμενη μέρα στην Μεσόγειο όπου ένας Λίβυος ακτοφύλακας τραυμάτισε τον καπετάνιο ενός ιταλικού αλιευτικού. Ο συντονιστής περνάει στην έγκριση των πρακτικών της τελευταίας συνεδρίασης και ζητάει να μάθει αν υπάρχουν παρατηρήσεις. Τα πρακτικά εγκρίνονται ομόφωνα. Ξεκινάει κατόπιν η συνεδρίαση θυμίζοντας την παρουσίαση που έκανε στην προηγούμενη συνάντηση της ΟΕ1 και που αφορούσε το FEAMPA. Στην παρουσίαση αυτή αναφέρθηκαν οι καινοτομίες σε σχέση με το προηγούμενο Ταμείο καθώς και τα ενδεχόμενα προβλήματα. Δόθηκε μετά ο λόγος στον εκπρόσωπο της Γενικής Διεύθυνσης Θαλάσσιας Πολιτικής και Αλιείας προκειμένου να συμπληρώσει όλα όσα αναφέρθηκαν και να απαντήσει στις ερωτήσεις των συμμετεχόντων. Υπογραμμίζει ότι όλα όσα αναφέρθηκαν μέχρι στιγμής σχετικά με το νέο FEAMPA δεν έχουν ακόμη υιοθετηθεί στην πραγματικότητα σε επίπεδο ενωσιακό ακόμη και αν επετεύχθη μία συμφωνία κατά την τριμερή συζήτηση. Η οριστική δημοσίευση στην Επίσημη Εφημερίδα θα μπορέσει να γίνει μόνον σε ενάμιση μήνα. Ο συντονιστής ολοκληρώνει την παρέμβασή του θυμίζοντας ότι κατά την διάρκεια της προηγούμενης ομάδας εργασίας η εκπρόσωπος της ΓΔ κάλεσε τα μέλη να αποστείλουν τις ερωτήσεις τους στον υπεύθυνο της ΓΔ για αυτή την θεματολογία. Δίνει μετά τον λόγο στον Cristian Badiu από την DG MARE ο οποίος έχει λάβει εκ των προτέρων όλα τα ερωτήματα από την Γραμματεία του MEDAC.

Ο Cristian Badiu ευχαριστεί για την παρουσίαση και αναφέρει ότι θα προσπαθήσει να δώσει μία απάντηση σε όλα τα ερωτήματα (συνημμένα) που έχει λάβει γραπτώς. Αναφέρει ότι σε ότι αφορά αυτό το κείμενο έχει επιτευχθεί μία συμφωνία μεταξύ ΕΚ, ΕΕ και Συμβουλίου αλλά ότι είναι ακόμη σε φάση συμπλήρωσης και θα δημοσιευτεί τον Ιούλιο του 2021. Θα είναι όμως διαθέσιμη μία δημόσια εκδοχή του κειμένου, που θα ενταχθεί στην ιστοσελίδα του ΕΚ με το κείμενο της συμφωνίας. Τα μέλη θα μπορούν να έχουν πρόσβαση αφού το link τους έχει ήδη σταλεί. Σε ότι αφορά την πρώτη ερώτηση, την αντικατάσταση δηλαδή των αλιευτικών σκαφών, θυμίζει ότι κάτι

τέτοιο δεν είναι αποδεκτό σύμφωνα με το FEAMPA. Είναι όμως αποδεκτός ο εκσυγχρονισμός των αλιευτικών σκαφών υπό ορισμένες συνθήκες γιατί δεν θα πρέπει να αυξηθεί η αλιευτική ικανότητα του αλιευτικού. Είναι όμως αποδεκτή η αντικατάσταση ή ο εκσυγχρονισμός του κινητήρα υπό τον όρο και σε αυτή την περίπτωση ότι θα γίνουν σεβαστά ορισμένα χαρακτηριστικά κυρίως για ορισμένα τμήματα του στόλου. Για παράδειγμα το αλιευτικό σκάφος θα πρέπει να είναι εγγεγραμμένο για πέντε χρόνια το λιγότερο, για την αλιεία μικρής κλίμακας οι νέοι κινητήρες θα πρέπει να έχουν μικρότερη ισχύ ή ισοδύναμη ισχύ, οι νέοι κινητήρες των αλιευτικών μεταξύ 12 και 24 μέτρων που δεν ανήκουν στην κατηγορία της αλιείας μικρής κλίμακας δεν θα πρέπει να έχουν περισσότερα κιλοβάτ αλλά να μειώσουν τις εκπομπές άνθρακα. Σε ότι αφορά την δεύτερη ερώτηση, μερικές ενισχύσεις αφορούν την αλιεία μικρής κλίμακας όπως για παράδειγμα για την αντικατάσταση του κινητήρα όχι όμως για τα αλιευτικά που ξεπερνούν τα 24 μέτρα. Απαντώντας στην τρίτη ερώτηση αναφέρει ότι δεν του είναι απόλυτα σαφής, θα δοκιμάσει όμως να απαντήσει λέγοντας ότι η επένδυση δεν θα πρέπει να αλλάξει για τα πέντε επόμενα χρόνια. Αυτό αφορά μόνον τις παραγωγικές επενδύσεις και όχι τον εξοπλισμό ή την βελτίωση του αλιευτικού. Σε ότι αφορά την ερώτηση σχετικά με την δυνατότητα του FEAMPA να υποστηρίξει οικονομικά τις απαγορεύσεις που βασίζονται σε ενδεχόμενα μέτρα συντήρησης που απαιτούν την προσωρινή διακοπή της αλιείας, αναφέρει ότι είναι δυνατή η χορήγηση ενίσχυσης αν η διακοπή οφείλεται σε μέτρα που έχουν ληφθεί για την συντήρηση των θαλάσσιων βιολογικών πόρων, για την προσωρινή βιολογική ανάκτηση για τις χωρο-χρονικές απαγορεύσεις που προβλέπονται από την ΓΕΑΜ, για διακοπή που οφείλεται σε λόγους ανωτέρας βίας ή λόγω συμφωνιών για βιώσιμη αλιεία μεταξύ χωρών της ΕΕ και εξωενωσιακών χωρών ή σε περιπτώσεις περιβαλλοντικών καταστροφών ή σε υγειονομικές κρίσεις όπως η πρόσφατη του κορωνοϊού. Η αποζημίωση αυτή θα πρέπει να οδηγήσει σε μία μείωση της αλιευτικής προσπάθειας προκειμένου να υπάρξουν εγγυήσεις ότι θα προκύψει ένα πλεονέκτημα για την συντήρηση των πόρων. Οι αποζημιώσεις θα πρέπει να είναι στοχευμένες και δεν θα πρέπει να υποκαθιστούν την διαρθρωτική προσαρμογή των αλιευτικών σκαφών. Μπορούν να παραχωρούνται για ένα μέγιστο διάστημα 12 μηνών κατά την διάρκεια του FEAMPA ενώ δεν υπάρχουν περιορισμοί που να αφορούν τις διαστάσεις του αλιευτικού. Σε ότι αφορά την ερώτηση αρ. 5 όλες οι άλλες επενδύσεις προορίζονται για αλιευτικά που ξεπερνούν τα 24 μέτρα μήκος ενώ θα υπάρχουν 3 τυπολογίες για τα αλιευτικά κάτω από 24 μέτρα. Σε ότι αφορά τις ενισχύσεις για την νέα γενιά αλιέων, σύμφωνα με την ΚΑΛΠ θα πρέπει να παρέχονται εγγυήσεις για ανανέωση προς την επόμενη γενιά. Η μετάβαση όμως αυτή θα πρέπει να ικανοποιεί τρεις συνθήκες : θα πρέπει να υπάρχει μία πιο βιώσιμη διαχείριση των στόλων και της αλιείας, θα πρέπει να υπάρχουν καλές συνθήκες εργασίας επάνω στο αλιευτικό και τέλος θα πρέπει να υπάρχει ένα υψηλό επίπεδο τεχνικών δεξιοτήτων. Σχετικά με το θέμα αυτό, η στήριξη του FEAMPA θα έχει στόχο το ανθρώπινο κεφάλαιο και τις δεξιότητες και θα υπάρξει στήριξη της δια βίου μάθησης μέσα από την χρηματοδότηση μέτρων επικοινωνίας προκειμένου να ενημερωθούν οι νέοι, θα δοθεί βοήθεια για το ξεκίνημα νεοφυών εταιριών με ένα συγκεκριμένο ποσοστό συμμετοχής για την αγορά ενός αλιευτικού μικρής ή μεσαίας διάστασης, χρησιμοποιημένου και όχι μικρότερου από 24 μέτρα μήκος. Εκτός από αυτό, θα υπάρξει στήριξη των επενδύσεων προκειμένου να υπάρξει εγγύηση για τις συνθήκες ασφαλείας στην εργασία πάνω στο σκάφος σε μια προσπάθεια

προώθησης της ισορροπίας μεταξύ των δύο φύλων και για να διευκολυνθούν οι σχέσεις εργασίας μεταξύ ανδρών και γυναικών. Αναφερόμενος στην ερώτηση 7 για τις γυναίκες, διευκρινίζει ότι η αλήθεια είναι ότι στον κλάδο της αλιείας κυριαρχούν κυρίως άνδρες. Γνωρίζουν όμως ότι ο ρόλος των γυναικών είναι σημαντικός και γι' αυτό θα διευκολυνθεί η ισότητα μεταξύ των δύο φύλων με συγκεκριμένους στόχους για την ανάπτυξη των κοινοτήτων. Αυτό είναι κάτι που θα πρέπει να απασχολήσει τα κράτη μέλη στα Επιχειρησιακά τους Προγράμματα (ΕΠ). Οι οργανώσεις γυναικών θα πρέπει να αναπτύξουν προγράμματα που θα προωθούν τον ρόλο των γυναικών σε όλη την Ευρώπη και από την στιγμή που υπάρχουν πολύ λίγες γυναίκες που διαχειρίζονται αλιευτικά σκάφη, καλεί τα κράτη μέλη να ασχοληθούν με αυτό το θέμα. Στην όγδοη ερώτηση απαντάει λέγοντας ότι το FEAMPA επικεντρώνεται στην αλιεία μικρής κλίμακας και ότι τα προγράμματα θα μπορούσαν να στηριχτούν έως και 100% με εξαίρεση την πρώτη αγορά ενός αλιευτικού σκάφους, για τον εκσυγχρονισμό της μηχανής και για την αύξηση του όγκου του αλιευτικού σκάφους (η μεγίστη δύναμη είναι της τάξης του 40%). Στα Επιχειρησιακά Προγράμματα, τα κράτη μέλη θα πρέπει να αναφέρουν τα αναγκαία μέτρα. Επίσης προβλέπεται τα κράτη μέλη να εισαγάγουν απλοποιημένες διαδικασίες για την παράκτια αλιεία μικρής κλίμακας. Σε ότι αφορά την αρχή της κοινής διαχείρισης, τα κράτη μέλη μπορούν να δημιουργήσουν μηχανισμούς προχρηματοδότησης για την παράκτια αλιεία μικρής κλίμακας. Θυμίζει ότι η οργάνωση WWF ενεργοποίησε έναν μηχανισμό για την Μεσόγειο που αφορά πάντα τον κλάδο της παράκτιας αλιείας μικρής κλίμακας και πιστεύει ότι και αυτό θα μπορούσε να βοηθήσει. Σε ότι αφορά την ένατη ερώτηση, ζήτησε να έχει κάποιες απόψεις και από συναδέλφους του. Αναφέρει ότι το FEAMPA θα πρέπει να υποστηρίξει επενδύσεις επάνω στα αλιευτικά προκειμένου να ευθυγραμμιστεί και να καταστήσει αποτελεσματική την οδηγία που εφαρμόζει την συμφωνία της *Working Convention* του ILO (Διεθνούς Γραφείου Εργασίας). Ένα όμως μεγάλο μέρος των υποχρεωτικών προαπαιτούμενων αφορούν αλιευτικά σκάφη άνω των 24 μέτρων. Θα πρέπει όμως να ληφθεί υπόψη ότι τα κράτη μέλη έχουν την δυνατότητα να τα διευρύνουν και στα αλιευτικά μήκους από 15 έως 24 μέτρα. Τα προαπαιτούμενα αφορούν τα καινούργια αλιευτικά αλλά τα κράτη μέλη έχουν την δυνατότητα να επεκτείνουν αυτό το κριτήριο και σε άλλα αλιευτικά. Σε ότι αφορά την ψυχαγωγική αλιεία διευκρινίζει, ότι αποτελεί όλο και περισσότερο αντικείμενο νομοθεσίας της ΕΕ. Απαντώντας στηνδέκατη ερώτηση αναφέρει ότι η ψυχαγωγική αλιεία καλύπτει την μη εμπορική αλιεία και κατά συνέπεια η ψυχαγωγική αλιεία μπορεί να έχει πρόσβαση σε ενισχύσεις από την στιγμή που υπάρχει ευθυγράμμιση με τους στόχους του FEAMPA. Υπάρχουν πολλές ευκαιρίες και για την ανάπτυξη των τοπικών κοινοτήτων σε ότι αφορά αυτές τις σχετικές δραστηριότητες. Σε ότι αφορά ένα άλλο ερώτημα σχετικά με το επίπεδο στήριξης για την εισαγωγή νέων μέτρων απαγόρευσης ο κος Badiu αναφέρει ότι υπάρχουν μερικά τμήματα που παρουσιάζουν υπερβολική ικανότητα και αυτό συνεπάγεται μια υπερεκμετάλλευση. Σε αυτή την περίπτωση απαιτείται μία προσαρμογή του αριθμού των σκαφών. Η ΚΑΛΠ ζητάει από τα κράτη μέλη να εισαγάγουν συγκεκριμένα μέτρα που θα βασίζονται στην αξιολόγηση της αλιευτικής ικανότητας και του στόλου ενώ ο FEAMPA μπορεί να δώσει αποζημιώσεις για την διακοπή της αλιευτικής δράσης. Αυτό μπορεί να γίνει είτε με την διάλυση του αλιευτικού, είτε αν το αλιευτικό ασχολείται με δραστηριότητες που διαφέρουν και που δεν συνεπάγονται κάποια πίεση για το θαλάσσιο περιβάλλον. Αν αλλάξει συνεπώς η χρήση

ενός αλιευτικού αυτό δεν θα πρέπει να επιφέρει κάποια ζημία στο θαλάσσιο σύστημα. Σε ότι αφορά την ερώτηση 12, απαντάει ότι το FEAMPA μπορεί να χρησιμοποιηθεί προκειμένου να μειωθεί το αποτύπωμα του άνθρακα. Αυτό μπορεί να το κάνει με καινοτόμους δράσεις που αφορούν αποτελεσματικές τεχνολογίες για τα αλιευτικά. Υπάρχουν διάφορα υγρά αέρια που θα μπορούσαν να χρησιμοποιηθούν ή υβριδική ή ηλεκτρική κινητήρες. Γνωρίζει ότι υπάρχει μεγάλο ενδιαφέρον για αυτό και οι κινητήρες θα μπορούσαν να αντικατασταθούν προκειμένου να μειωθεί η ισχύς του κινητήρα και προκειμένου να υπάρχουν πιο εξοικονομημένα τμήματα του στόλου αλλά και για να βελτιωθεί η ενεργητική αποδοτικότητα του αλιευτικού και να εξασφαλιστεί με αυτόν τον τρόπο μια καλύτερη υδροδυναμική του αλιευτικού. Αναφέρεται στα μέτρα που στόχο έχουν να βελτιώσουν την επιλεκτικότητα των αλιευτικών εργαλείων και τα αποτελεσματικά διαχειριστικά προγράμματα για την αλιεία. Σε ότι αφορά την τελευταία ερώτηση διευκρινίζει ότι το FEAMPA θα πρέπει να δημοσιευτεί τον Ιούλιο του 2021. Ολοκληρώνει την παρέμβασή του λέγοντας ότι είναι στην διάθεση όλων για οποιαδήποτε ερώτηση ή διευκρίνηση.

Ο συντονιστής ευχαριστεί τον κο Badiu και αναφέρει ότι έδωσε το έναυσμα για πολλές συζητήσεις και διευκρινήσεις.

Ο κος Γιάννης Μπουντούκος (ΠΕΠΜΑ) αναφέρει διευκρινίζοντας ότι κατά την άποψή του, κατά την έκτακτη ενίσχυση που δίνεται λόγω κάποιας ανάγκης ή λόγω περιβαλλοντικής ή υγειονομικής κρίσης, θα δεν πρέπει να θεωρείται επιλέξιμο το αίτημα αφού κατά την άποψή του αυτή η ενίσχυση θα πρέπει να έχει ανθρωπιστικό χαρακτήρα και στόχος της θα έπρεπε να είναι είναι η αποζημίωση των αλιέων για μία ζημία που έχουν υποστεί και όχι για κάποιον εκσυγχρονισμό που θέλουν να κάνουν. Πιστεύει επίσης ότι η περίοδος των 5 ετών είναι ιδιαίτερα παρατεταμένη και ότι θα πρέπει να οριστεί στα 3 χρόνια. Θυμίζει ότι στο παρελθόν έχουν γίνει μερικά λάθη από την Γενική Διεύθυνση Θαλάσσιας Πολιτικής και Αλιείας. Αναφέρει ότι ένα εργαλείο μπορεί να αντικατασταθεί από ένα παρεμφερές εργαλείο ή από ένα πιο σύγχρονο. Η τιμή ενός κινητήρα είναι ιδιαίτερα υψηλή αλλά με το πέρασμα του χρόνου όλα φθείρονται και αρχίζουν να εμφανίζονται ζημιές ενώ θα πρέπει να καταβάλλονται υπέρογκα ποσά για την συντήρηση. Το τελικό αποτέλεσμα θα είναι ότι το αλιευτικό θα σταματήσει την δράση του γιατί ο πλοιοκτήτης θα φοβάται να απομακρυνθεί από την ακτή. Θεωρεί ότι τα προτεινόμενα μέτρα δεν αποτελούν κίνητρο για τους νέους. Αναφέρει επίσης ότι διάβασε ότι θα επιχορηγηθεί η αντικατάσταση του κινητήρα μόνον αν θα υπάρξει μία μείωση της τιμής του καυσίμου κατά 20%. Πιστεύει όμως ότι αυτό είναι σχεδόν αδύνατο γιατί τα αλιευτικά χρειάζονται τεχνολογίες πιο ασφαλείς που θα αποδίδουν το μέγιστο σε όλες τις ώρες πλεύσης. Ο μοναδικός τρόπος για να επιτευχθεί η μείωση του καυσίμου κατά 20% είναι να μειωθεί η ιπποδύναμη του κινητήρα. Θεωρεί ότι είναι πιο σωστό να πει κανείς ότι δεν θα επιδοτηθεί η αντικατάσταση του βασικού κινητήρα γιατί ο νέος κινητήρας θα έχει μια απόδοση κατά 1% καλύτερη σε σχέση με έναν παλιό και προκειμένου να μπορέσει να έχει την ίδια ισχύ θα χρησιμοποιήσει περισσότερα καύσιμα. Πιστεύει ότι είναι πιο χρήσιμο να επιδοτηθεί η αντικατάσταση μετά από 15/20 χρόνια έτσι ώστε να υπάρξει μία μείωση του καυσίμου κατά 20%. Αναφέρει ότι αυτό κοστίζει πολύ και θα ήταν αδιανόητο για έναν πλοιοκτήτη να προβεί σε

αντικατάσταση κάτω από αυτές τις συνθήκες. Καλεί συνεπώς την ΕΕ να προβλέψει σαφώς την προώθηση κονδυλίων σε παραγωγούς ή τράπεζες έτσι ώστε οι αλιείς να μπορέσουν να πάρουν μέρος σε προγράμματα. Ολοκληρώνει λέγοντας ότι εδώ και δύο χρόνια βρίσκεται μπλοκαρισμένος με το γρι γρι του λόγω της πανδημίας και το μόνο που εύχεται είναι να τελειώσει γρήγορα αυτός ο εφιάλτης.

Ο Antonis Garau (FBCP) χαιρετίζει και ευχαριστεί τον κο Badiu και ζητάει να μάθει αν το νέο ταμείο προβλέπει ενισχύσεις παρόμοιες με αυτές του FEAMP που αφορούν τις αλληλεπιδράσεις μεταξύ της αλιείας μικρής κλίμακας και των κητοειδών κυρίως των δελφινιών σε συνήθεις περιοχές αλιείας ή σε περιοχές κοινοτικής σημασίας όπου ζουν τα προστατευόμενα είδη. Ζητάει να μάθει αν το Ταμείο προβλέπει σε αυτές τις περιπτώσεις την καταβολή αποζημιώσεων.

Η Francesca Biondo (Federpesca) κάνει μία γενική αξιολόγηση λέγοντας ότι από τις απαντήσεις που έχει λάβει, είναι σαφείς οι προθέσεις και το σκεπτικό του επόμενου Κανονισμού. Βρίσκει όμως ότι υπάρχουν μερικές αναντιστοιχίες γιατί για παράδειγμα το FEAMPA θα χρηματοδοτήσει την αύξηση του εκποτίσματος προκειμένου να μειώσει τις περιβαλλοντικές επιπτώσεις, να βελτιωθεί η ασφάλεια επάνω στο αλιευτικό κλπ. Αναρωτιέται όμως πως θα μπορούσε να γίνει κάτι τέτοιο σε έναν αλιευτικό στόλο όπως αυτόν της Ιταλίας. Παραθέτει το παράδειγμα ενός αλιευτικού κάτω των 24 μέτρων που έχει χαρακτηριστικά που ακόμη και με τις καλύτερες επενδύσεις δεν θα του επέτρεπαν να μετατραπεί σε αλιευτικό του 2021. Δεν καταλαβαίνει για πιο λόγο δεν μπορούν να υπάρξουν επιδοτήσεις για την αγορά ενός μεταχειρισμένου αλιευτικού. Θυμίζει ότι τα αλιευτικά που βρίσκονται σήμερα στην θάλασσα και που ανήκουν στον ιταλικό στόλο, δεν είναι κατάλληλα για να αντιμετωπίσουν τις προκλήσεις. Θα πρέπει να δοθούν κίνητρα για την αγορά ενός καινούργιου αλιευτικού κάτω από ορισμένες συνθήκες. Αυτό όμως δεν προβλέπεται. Πιστεύει ότι θα πρέπει να είναι κανείς πιο τολμηρός.

Η Rosalie Crespin (CNPMEM) ευχαριστεί την DG MARE που απάντησε σε όλα τα ερωτήματα. Η γαλλική πλευρά επεξεργάζεται αυτό το κείμενο και έχει διατυπώσει και μερικά περαιτέρω ερωτήματα. Αναρωτιέται όμως πότε θα είναι διαθέσιμα τα προγράμματα για κατ' εξουσιοδότηση πράξεις που αφορούν τεχνικές διατάξεις όπως την αντικατάσταση των κινητήρων ή την επιλεξιμότητα των ενδιαφερομένων. Τέλος ρωτάει να μάθει αν θα μπορούσε να δώσει περαιτέρω πληροφορίες σχετικά με τον ορισμό του αλιέα από την στιγμή που στο κείμενο του μελλοντικού FEAMPA ο αλιέας ορίζεται ως φυσικό πρόσωπο. Θα μπορούσε και ένα νομικό πρόσωπο (αλιευτική επιχείρηση) να είναι δικαιούχος ενίσχυσης;

Ο Cristian Badiu αρχίζει να απαντάει στον κο Μπουντούκο λέγοντας ότι σε ότι αφορά την έκτακτη κατάσταση και την κατάσταση κρίσης, έχει γνώση του ότι η Ελλάδα θα εφαρμόσει ένα πρόγραμμα στήριξης για τις αποζημιώσεις προκειμένου να αντιμετωπιστούν οι επιπτώσεις της πανδημίας. Σε ότι αφορά την περίοδο των 3 ή των 5 ετών, θυμίζει ότι αυτή η περίοδος αναφέρεται στον κανόνα των 5 ετών που εφαρμόζεται σε επίπεδο ευρωπαϊκό σε πολλά διαφορετικά πλαίσια. Λέει ότι αναφέρεται σε δομές και όχι σε εργαλεία και ότι δεν επιδέχεται τροποποιήσεων στην

συγκεκριμένη περίπτωση. Όπως αναφέρθηκε προηγουμένως, στα πλαίσια του FEAMPA η αγορά ενός κινητήρα αφορά τα αλιευτικά κάτω των 24 μέτρων με μία μείωση των εκπομπών κατά 20%. Υπογραμμίζει ότι ο Κανονισμός στηρίζεται στην κατάσταση των αποθεμάτων και στις επιστημονικές γνωμοδοτήσεις. Δεν είναι δυνατόν να δοθούν επιχορηγήσεις στα αλιευτικά. Η επιλογή αυτή βασίζεται εμφανώς στις αποφάσεις που ελήφθησαν μετά τον τριμερή διάλογο όπου εξετάστηκαν τα διαθέσιμα επιστημονικά δεδομένα σύμφωνα με τα οποία το πρόβλημα οφείλεται κατά βάση στην έλλειψη αλιευμάτων. Σε ότι αφορά το γεγονός ότι οι αλιείς θα πρέπει να προκαταβάλουν χρήματα για να έχουν πρόσβαση στα κονδύλια, αναφέρει ότι τα προγράμματα προχρηματοδότησης ξεκινούν από τα κράτη μέλη τα οποία θα πρέπει να φροντίσουν να παράσχουν εγγυήσεις προχρηματοδότησης προκειμένου να ξεκινήσει η εφαρμογή των μέτρων. Απαντώντας στον κο Garau σχετικά με την αλληλεπίδραση μεταξύ κητοειδών και αλιευτικών, επιβεβαιώνει ότι στο παρελθόν υπήρξαν μέτρα που πρόβλεπαν την χρηματοδότηση των ζημιών που υφίσταντο αυτά τα είδη. Σε αυτή την φάση όμως δεν είναι σε θέση να πει αν θα υπάρχουν όμοιες τυπολογίες μέτρων και στο FEAMPA γιατί δεν σημαίνει ότι όλα τα μέτρα αυτού του τύπου έχουν επιτύχει τον στόχο του FEAMPA. Θα πρέπει συνεπώς να τα αξιολογήσουμε και να περιμένουμε την οριστική μορφή του κειμένου. Σε ότι αφορά την ερώτηση του κου Biondo, αναφέρει ότι από την άποψη της ΕΕ, η συμφωνία είναι ότι κανένα καινούργιο αλιευτικό δεν θα χρηματοδοτηθεί με εξαίρεση τους νέους αλιείς και υπό ορισμένες συνθήκες. Η ιδέα δεν είναι να αυξηθεί ο αριθμός των αλιευτικών γιατί επετεύχθει μία ισορροπία των αλιευτικών στόλων. Η αύξηση συνεπώς των αλιευτικών δεν μπορεί να γίνει δεκτή. Η μοναδική επιλογή είναι να στηριχτούν οι νέοι αλιείς προκειμένου να αγοράσουν αλιευτικά από δεύτερο χέρι. Στο ερώτημα της Rosalie Crespin απαντάει ζητώντας της να αποστείλει την ερώτηση γραπτώς γιατί οι συνάδελφοι του νομικού τμήματος ασχολούνται με αυτό το θέμα και συνεπώς δεν έχει ακόμη επαρκή στοιχεία για να απαντήσει.

Ο συντονιστής ευχαριστεί τον κο Badiu και δίνει τον λόγο στους άλλους συμμετέχοντες.

Ο Tonino Giardini (COLDIRETTI) αναφέρει ότι λαμβάνει υπόψη του ότι από ότι φαίνεται πλέον το παιχνίδι έχει κλείσει. Αναφέρει ότι τα μέτρα που αφορούν την ασφάλεια είναι εξαιρετικά αν όμως δεν αντικατασταθούν τα αλιευτικά σκάφη θα σημαίνει ότι κινείται κανείς με σκάφη μέσης ηλικίας 26 ετών. Η αντικατάσταση ενός κινητήρα απαιτεί μία αναδιάρθρωση του σκάφους που δεν έχει την δυνατότητα να δεχτεί έναν νέο κινητήρα. Αναρωτιέται αν θα μπορούσε να υπάρξει μία εξαίρεση σε αυτές τις αλλαγές όπως και αν θα γίνουν αποδεκτές αν ο στόχος είναι η εγκατάσταση ενός καινούργιου κινητήρα.

Ο Jose Maria Gallart (CEPESCA) ζητάει να μάθει αν έχουν γίνει οι τροποποιήσεις του άρθρου 10 του παρόντος FEAMP και αν επιβεβαιώνεται συνεπώς ότι αφού πάρει κανείς κάποια χρηματοδότηση δεν θα πρέπει να διαπράξει σοβαρά παραπτώματα(ex-regg. 1224/2009 e 404/2011) για τα επόμενα 5 χρόνια .

Ο συντονιστής προσθέτει ότι πράγματι, μολονότι δεν υπάρχει επιθυμία από πλευράς των αλιέων να διαπράξουν σοβαρά παραπτώματα, θα ήταν σκόπιμο να αμβλυθεί το τρόπος με τον οποίο διατυπώνεται το άρθρο 10 του FEAMP.

Η κα Κátια Φραγκούδη (ΑΚΤΕΑ) αναφέρει ότι η οργάνωσή της έθεσε ένα ερώτημα σχετικά με την ισότητα ευκαιριών. Αναρωτιέται τι σημαίνει ο όρος ισορροπία των φύλων στα πλαίσια της αλιευτικής κοινότητας και κατά πόσον με τον ίδιο τρόπο που γίνεται με τους νέους θα μπορούσε να σκεφτεί κανείς κάποια οικονομική αποζημίωση για τα αλιευτικά εκείνα για παράδειγμα που εφαρμόζουν την πολιτική ισότητας ευκαιριών. Αν πρόκειται για επιχειρήσεις που προσλαμβάνουν γυναίκες ή που έχουν ένα διαχειριστικό πρόγραμμα που βασίζεται στην ισότητα μπορούν να λάβουν κάποια χρηματοδότηση; Θεωρεί ότι εδώ και 18 χρόνια δεν έχουν γίνει βήματα προς αυτή την κατεύθυνση και ότι δεν είναι σαφής η στήριξη των διαρθρωτικών ταμείων προς τις γυναίκες. Αναρωτιέται αν κάποτε θα γίνεται η κατανομή των κονδυλίων ανάλογα με το φύλο, άνδρες, γυναίκες, διεμφυλικοί. Με την ευκαιρία αυτή ζητάει να μάθει τι γίνεται με την αξιολόγηση του FEAMP για τις γυναίκες. Έγινε πράγματι αυτή η αξιολόγηση και πως θα ήταν δυνατόν να προωθηθεί η χορήγηση διαρθρωτικών κονδυλίων στις γυναίκες.

Η Elena Ghezzi ( LegaCoop) ζητάει να μάθει αν έχουν σκεφτεί τον τρόπο υπερπήδησης ενός προβλήματος που έφερε στην επιφάνεια το FEAMP δηλαδή την διαφορά μεταξύ των άρθρων 55 και 56 που αφορούν τα υγειονομικά μέτρα και τα μέτρα σχετικά με την υγεία και την ευημερία των ζώων υδατοκαλλιέργειας. Σύμφωνα με το άρθρο 55 τα κράτη μέλη μπορούν να χορηγούν και σε επιχειρήσεις με λιγότερο από 3 χρόνια δραστηριοποίησης ενώ κάτι τέτοιο δεν προβλέπεται σύμφωνα με το άρθρο 56 με συνέπεια να δημιουργούνται ανισότητες μεταχείρισης μεταξύ των επιχειρήσεων. Αναρωτιέται αν η ΕΕ έχει σκοπό να κάνει κάτι για να αντιμετωπίσει αυτή την διαφορά.

Ο Massimiliano Sardone (UILA PESCA) ζητάει να μάθει με τι τρόπο η ΕΕ θεωρεί ότι όταν τα τεχνικά χαρακτηριστικά είναι τα ίδια, ένα καινούργιο αλιευτικό έχει την δυνατότητα να αλιεύει περισσότερο από ένα παλιό αλιευτικό.

Ο Emanuele Sciacovelli (Federpesca) αναφέρεται στην παρέμβαση της Francesca Biondo σχετικά με την χρηματοδότηση των αλιευτικών, θυμίζοντας ότι στο παρελθόν μπορούσε να έχει κανείς πρόσβαση σε χρηματοδοτήσεις όταν επρόκειτο για αποσύρσεις ίσης χωρητικότητας στα πλαίσια της ομάδας όπου ανήκε το αλιευτικό. Αυτή την στιγμή είναι απαραίτητο να αυξηθεί ο χώρος προκειμένου να μπορέσουν να εγκατασταθούν εξοπλισμοί που ανήκουν σε νέες τεχνολογίες. Με βάση μια πραγματικότητα όπως αυτήν της Ιταλίας και θεωρώντας ότι η μέση ηλικία των αλιευτικών είναι 18 χρόνια, θεωρεί ότι θα ήταν ενδιαφέρον να υπάρξει κάποια στήριξη προκειμένου να προσαρμοστούν τα αλιευτικά στις παρούσες ανάγκες.

Η Iolanda Piedra (IVEAEMPA) ευχαριστεί την DG MARE και επιθυμεί να κάνει μία συμπληρωματική ερώτηση σε αυτήν της Κátιας σχετικά με την ισότητα ευκαιριών. Το θέμα δεν είναι πως θα



μεθοδευτεί η εργασία των γυναικών στα αλιευτικά. Το θέμα είναι να είναι παρούσες στις οργανώσεις και να είναι παρεμφερείς οι απολαβές τους. Είναι γνωστό ότι αυτό δεν υπάρχει σε πολλά κράτη μέλη και για τον λόγο αυτό θα ήταν σκόπιμο να υπάρξει εναρμόνιση των σχετικών νόμων. Στην Ισπανία μερικές επιχειρήσεις έχουν δυσκολίες και μερικές φορές κρατούν ένα μητρώο εισφορών προκειμένου να αναλυθεί αυτή η διαφορά που παρατηρείται στις απολαβές. Αυτό το πρόβλημα αφορά όλους τους κλάδους και όχι μόνον την αλιεία και θα μπορούσε να επεκταθεί και σε άλλους σχετικούς κλάδους όπως για παράδειγμα στην ναυσιπλοΐα.

Ο Cristian Badiu (DG MARE) απαντάει στον κο Sardone αναφέροντας ότι αυτός είναι ο κανόνας και ότι έχει ήδη εξηγήσει το σκεπτικό των συναδέλφων προκειμένου να καταλήξουν σε αυτή την απόφαση. Στην ερώτηση του κου Giardini σχετικά με τον χώρο στα αλιευτικά σκάφη, αναφέρει ότι είναι δυνατόν να γίνουν μερικές επενδύσεις προκειμένου να βελτιωθεί η υδροδυναμική. Δεν επιτρέπεται όμως ένας καινούργιος σκελετός γιατί με αυτό τον τρόπο θα είχε κανείς στην ουσία ένα καινούργιο αλιευτικό πράγμα που θα σήμαινε παράκαμψη της απαγόρευσης αγοράς ενός καινούργιου αλιευτικού. Ως προς την ερώτηση για την περίοδο των 5 ετών μετά από την επένδυση, αναφέρει ότι ισχύει μόνον για τις επενδύσεις για τις υποδομές ενώ αν αγοραστούν εργαλεία, δεν ισχύει η περίοδος των 5 ετών. Στην Κάτια απαντάει ότι η ισορροπία μεταξύ των δύο φύλων στον κλάδο της αλιείας σημαίνει ότι στις τοπικές κοινότητες οι γυναίκες μπορούν να διαδραματίσουν έναν πιο σημαντικό ρόλο στον κλάδο των δραστηριοτήτων που αυξάνουν την ορατότητα των γυναικών. Ακόμη και αν δεν υπάρχουν γυναίκες με άμεση συμμετοχή στις αλιευτικές δράσεις, πολλές απασχολούνται στον κλάδο της επεξεργασίας και της εμπορίας και πώλησης των αλιευμάτων αφού αλιεία δεν σημαίνει μόνον να πιάσεις ένα ψάρι αλλά συμπεριλαμβάνει όλες τις φάσεις όπου στα πλαίσια των τοπικών κοινοτήτων οι γυναίκες μπορούν να προωθήσουν καλύτερα και κατά μείζονα λόγο. Πιστεύει ότι ήδη από το 2017 η ΕΕ τόνισε αυτό το θέμα ενώ εδώ και μερικά χρόνια γίνεται προσπάθεια προώθησης του ρόλου τους. Σε ότι αφορά την ίση κατανομή των κονδυλίων, αναφέρει ότι στο πρόγραμμα του FEAMPA υπάρχει ένα ειδικό τμήμα όπου οι διαχειριστικές αρχές των κρατών μελών θα πρέπει να αναφέρουν τον τρόπο με τον οποίο προωθούν την ισότητα των δύο φύλων ενώ τα κράτη μέλη θα πρέπει να παρέχουν εγγυήσεις σεβασμού αυτών των διατάξεων. Αναφέρεται σε μία μελέτη σχετικά με τον ρόλο των γυναικών στον αλιευτικό κλάδο. Η μελέτη έγινε την προηγούμενη χρονιά και διανεμήθηκε στις διοικήσεις. Θυμίζει ότι υπήρξαν μελέτες προκειμένου να καθοριστεί μέχρι ποιου σημείου η ΕΕ αντιμετωπίζει το πρόβλημα. Απαντώντας στην Elena Ghezzi αναφέρει ότι δεν γνωρίζει κατά πόσον το θέμα αυτό θα ληφθεί υπόψη στον καινούργιο ταμείο. Της ζητάει όμως να διατυπώσει γραπτώς στην ερώτησή της. Στον κο Sciacovelli αναφέρει ότι όπως αναφέρθηκε προηγουμένως, αυτό μπορεί να γίνει αν η διακοπή είναι μόνιμη ή με απόσυρση ή με αλλαγή χρήσης. Ακόμη όμως και αν αλλάξει ο προορισμός του αλιευτικού αυτό δεν θα πρέπει να έχει ως αποτέλεσμα την αύξηση της πίεσης στα αλιευτικά αποθέματα. Υπάρχει μία οροφή για τα κράτη μέλη και από τις εκθέσεις για τους αλιευτικούς στόλους που εκδίδονται κάθε χρόνο, καθίσταται σαφές ότι υπάρχει μία έλλειψη ισορροπίας μεταξύ των αλιευτικών στόλων και των αποθεμάτων. Το μέτρο αυτό βοηθάει τα κράτη μέλη να επιλύσουν το πρόβλημα των ιδιαίτερα παλαιών αλιευτικών. Σε ότι αφορά το θέμα που έθεσε η Iolanda Pedra αναφέρει ότι εξετάζουν μέτρα για την ισότητα ευκαιριών σε όλα τα

προγράμματα και ζητούν από τα κράτη μέλη να αποδείξουν ότι τα λαμβάνουν υπόψη τους. Καλούνται επίσης να δημοσιεύσουν μία έκθεση στην οποία θα αναφέρονται οι προσπάθειες που έγιναν καθώς και το ότι ελήφθη υπόψη το θέμα της ισότητας ευκαιριών. Γνωρίζει ότι το να γίνει νόμος είναι κάτι που αφορά τις εθνικές αρχές. Το πιο σημαντικό όμως αυτή την στιγμή πιστεύει πως είναι το να μπορέσει να υπάρξει ίση πρόσβαση σε όλες τις χρηματοδοτήσεις. Στην ερώτηση της Maria Gallart σχετικά με τις νομοθετικές αλλαγές, αναφέρει ότι είναι κάτι που δεν γνωρίζει με ακρίβεια και για τον λόγο αυτό ζητάει να διατυπωθεί και αυτή η ερώτηση γραπτώς.

Ο κος Ceccaroni ευχαριστεί τον εκπρόσωπο της ΓΔ μεταξύ των άλλων και για την κατανόησή του και ζητάει να σταλούν οι ερωτήσεις στην Γραμματεία που θα διαμεσολαβήσει. Θυμίζει ότι στα Διάφορα προβλεπόταν και το *discussion paper*. Δίνει τον λόγο στην Marzia Piron που ενημερώνει σχετικά με το θέμα. Η Εκτελεστική Γραμματέας προσθέτει ότι αυτό το *discussion paper* εγκρίθηκε από την Προεδρία και θα σταλεί στην Εκτελεστική Επιτροπή.

Η Marzia Piron παρουσιάζει το έγγραφο που είδη βρίσκεται στους κοινούς φακέλους της ιστοσελίδας και θυμίζει ότι αποτελεί μέρος μίας πιο μακράς διαδικασίας. Διευκρινίζει ότι έχει σκοπό να δείξει ότι και οι οικολογικές πτυχές θα πρέπει να συμπεριληφθούν στην αξιολόγηση των αποθεμάτων. Αναφέρει ότι μετά από την συνάντηση της ΟΕ1 στις 16 Απριλίου, κατά την οποία ο επιστημονικός εμπειρογνώμονας έθεσε μερικά σημεία προκειμένου να αναφερθεί στις κρίσιμες πτυχές της αξιολόγησης των αποθεμάτων, κατέστη σαφές ότι τα αποθέματα επηρεάζονται και από άλλους παράγοντες και ότι η αξιολόγηση των αποθεμάτων και οι διαχειριστικές αποφάσεις βασίζονται στον υπολογισμό του MSY ενός είδους χωρίς να λαμβάνονται υπόψη και άλλοι παράγοντες που θα μπορούσαν να έχουν σοβαρές επιπτώσεις. Τονίζει επίσης ότι θα πρέπει να αποτελέσει αντικείμενο προβληματισμού και το ότι τα διαχειριστικά μέτρα θα πρέπει να συμπεριλαμβάνουν και τις απαγορεύσεις και την επιλεξιμότητα των εργαλείων και όχι μόνον την μείωση της αλιευτικής προσπάθειας. Οι προβληματισμοί που αφορούν το MSY θα πρέπει να ληφθούν υπόψη με μία ευρύτερη οικοσυστημική προσέγγιση όπου θα λαμβάνεται υπόψη και η κοινωνικο-οικονομική αλλά και η περιβαλλοντική διάσταση. Επειδή η αλιεία είναι κάτι πολύπλοκο από την διαχειριστική άποψη, αυτό δεν θα πρέπει να επιφέρει μία υπεραπλούστευση. Καλούνται λοιπόν τα μέλη να συμπληρώσουν τις πληροφορίες για την αξιολόγηση των αποθεμάτων ενός είδους και με τις τροφικές αλληλεπιδράσεις αλλά και με τις οικολογικές πτυχές. Εκτός αυτού η κα Piron αναφέρει ότι σε ότι αφορά το θέμα της βελτίωσης της επιλεκτικότητας και των αλιευτικών τεχνολογιών, το MEDAC έστειλε μία έκθεση στην ΓΕΑΜ το 2020. Το κείμενο αυτό κινείται προς την επιθυμητή κατεύθυνση σύμφωνα με την Γενική Διεύθυνση Θαλάσσιας Πολιτικής και Αλιείας ενώ το FEAMPA θα χρηματοδοτήσει παρεμβάσεις αυτού του τύπου. Ζητάει τέλος από τα μέλη να αποστείλουν στην Γραμματεία πιλοτικές μελέτες και περιπτωσιολογικές μελέτες που έχουν στην διάθεσή τους λαμβάνοντας μεταξύ των άλλων υπόψιν τις κοινωνικο-οικονομικές πτυχές προκειμένου να αξιολογηθεί το πως θα μπορούσε να ολοκληρωθεί το έγγραφο και να διατυπωθεί μία γνωμοδότηση σχετικά με το θέμα. Θυμίζει σε όλους ότι αυτή η διαβούλευση θα συνεχιστεί και τις επόμενες εβδομάδες. Ολοκληρώνοντας ο συντονιστής αναφέρεται και πάλι στο δυσάρεστο



επεισόδιο που έλαβε χώρα 75 ναυτικά μίλια βόρεια της Τρίπολης όπου έπλεε το ιταλικό αλιευτικό Eliseo. Ο κυβερνήτης του κος Giacalone, στον οποίο επιθυμεί να εκφράσει όλη την αλληλεγγύη του, υπήρξε θύμα τραυματισμού από την Λυβική ακτοφυλακή. Καταδικάζει την σοβαρότατη αυτή πράξη και αναφέρει ότι η Προεδρία προσανατολίζεται στο να αποστείλει μία επιστολή σχετικά με αυτό το θέμα προκειμένου να επισημάνει την σοβαρότητα του συμβάντος. Τα μέλη θα κρατηθούν ενήμερα. Τέλος θυμίζει ότι το πρόγραμμα για τις υποχρεώσεις εκφόρτωσης των βενθοπελαγικών στην Μεσόγειο είναι σε φάση εκπνοής και συνεπώς τα κράτη μέλη θα πρέπει να αποστείλουν μία σειρά από δεδομένα. Σε ότι αφορά το SUDESTMED, το MEDAC έχει λάβει ένα ημιτελές έγγραφο. Το έγγραφο που έστειλε η PESCAMED δεν είναι επίσης ολοκληρωμένο ενώ από πλευράς της ADRIATICA δεν έχει ακόμη ληφθεί τίποτα. Προσθέτει ότι η Γραμματεία του MEDAC έχει επικοινωνήσει με τις χώρες μέλη και υπογραμμίζει πόσο σημαντικά είναι αυτά τα έγγραφα. Το STECF θα συναντηθεί στις 17 Μαΐου για την αξιολόγηση των σχεδίων κοινών συστάσεων και σε κάθε περίπτωση το MEDAC θα πρέπει να δώσει τα έγγραφα σε όλη την ομάδα και μετά στην Εκτελεστική Επιτροπή αφήνοντας τουλάχιστον περιθώριο δύο εργάσιμων ημερών για να μπορέσει να διατυπωθεί μία γνωμοδότηση για αυτά τα κοινά σχέδια συστάσεων. Καλεί τα κράτη μέλη να επιταχύνουν όσο γίνεται περισσότερο αυτή την διαδικασία γιατί γνωρίζει ότι όλοι επιθυμούν να ανανεωθούν τα προγράμματα απορρίψεων. Ολοκληρώνει ευχαριστώντας όλους τους συμμετέχοντες καθώς και τους διερμηνείς και κηρύσσει την λήξη της συνεδρίασης .



## **Working Group 1 Meeting Report**

Online meeting

7<sup>th</sup> May 2021

Coordinator: Gian Ludovico Ceccaroni

The coordinator, Gian Ludovico Ceccaroni, presented the agenda and informed the meeting that the item “Any Other Matters” would include the presentation of a discussion paper drafted following the presentation made by the scientific expert Fabio Fiorentino on MSY, some observations in the paper needed to be submitted to the members. Furthermore, he said that there would be an update on the joint recommendations by the High-Level Groups on which MEDAC had been called to comment, as well as a proposal from the Secretariat on possible fishing technologies aimed at increasing selectivity. Lastly, he mentioned the events that had taken place the day before in the Mediterranean Sea, when a Libyan Coast Guard had injured the Captain of an Italian vessel. The coordinator moved on to the approval of the report of the previous meeting and asks whether there were any comments, the report was approved unanimously.

He then opened the meeting, recalling the presentation he had given at the previous WG1 meeting regarding the EMFAF, comparing the new features with respect to the previous fund and highlighting the critical points; he then passed the floor to the DG MARE representative to supplement the information presented and to answer the participants’ questions. He stressed that none of the aspects which had been presented on the new EMFAF had been adopted at EU level yet, although a triologue agreement had been reached, a month and a half would have to pass before final publication in the Official Journal. The coordinator concluded by recalling that, during the previous working group meeting, the representative of DG MARE had invited members to send their questions to the DG MARE contact person for this issue. The floor therefore passed to Cristian Badiu from DG MARE who had received all the questions from the MEDAC Secretariat beforehand. Cristian Badiu thanked the coordinator for the introduction had said he would try to answer all the questions he had received in writing (attached for reference). He noted that while an agreement had been reached between the EP, the EC and the Council on the text, it was still being finalised and would be published in July 2021, however, a public version would be available for consultation on the EP website with the text of the agreement, the link had already been sent to the MS. Regarding the first question on the replacement of fishing vessels, he recalled that this was not possible under the EMFAF, however it was possible to modernise fishing vessels under certain conditions, as long as the fishing capacity of the vessel was not increased. The replacement or modernisation of the engine was also permitted provided that specific characteristics were complied with, especially for certain segments of the fleet, for example the vessel must have been registered for at least five years; for small-scale fisheries vessels, new engines must be lower or equivalent in terms of power, new engines for vessels between 12 and 24 m that are not classified as small-scale must not increase

the kW and must reduce carbon emissions. Regarding the second question, small-scale fisheries vessels could receive some subsidies, for example for engine replacement, but not for vessels over 24 metres. He then said that the third question was not entirely clear to him, however he attempted to answer it saying that the investment must not be modified for the following five years, this only applied to productive investments and not to those regarding equipment or vessel improvements. On the question regarding whether the EMFAF could provide economic support in the event of the suspension of fisheries activities for reasons linked to conservation measures, he pointed out that subsidies were possible if the closure was due to measures implemented for the conservation of marine resources, for temporary biological recovery, for spatial/temporal closures established by the GFCM, in the case of temporary cessation of operations due to force majeure events, or sustainable fishing agreements between EU and non-EU countries, or in the event of environmental disasters or health crises such as the recent Covid-19 situation. In such cases, the compensation received must correspond to a reduction in fishing effort for the benefit of the conservation of resources. Compensation must be targeted and must not replace structural modifications to fishing vessels. Subsidies can be granted for a maximum of 12 months during the EMFAF and there are no limitations on the size of the vessel. In reply to question n.5, he said that all other investments were for vessels over 24 metres while there would be three types for vessels under 24 metres. On the matter of support for new generations of fishers, it is enshrined in the CFP that generational renewal must be ensured, however this transition must meet three conditions: management of fleets and fisheries must be more sustainable, there must be good working conditions on board and lastly a high level of technical expertise must be guaranteed. In this regard, he said that the EMFAF would also focus on human capital and skills, supporting life-long learning, financing communication measures so that young people would be informed, granting support in the start-up phase with a specific contribution for the purchase of a small or medium-sized used fishing vessel under 24 m. In addition, it would support investments for the purpose of guaranteeing safe working conditions on board, as well as trying to promote gender balance, facilitating male-female working relationships, here he cited question n. 7 on women, he specified that the fisheries sector was mainly dominated by men however they were aware of the essential role also played by women, therefore the promotion of gender equality would be facilitated with specific objectives for community development which need to be identified by MS in their Operational Programmes. Women's organisations should develop projects that promote the role of women all over Europe, as few women managed fishing vessels, he invited the MS to work towards this. In reply to the eighth question, he said that the EMFAF focused on small-scale fisheries and that projects could receive financial support for up to 100% of the total, except in the case of first-time vessel purchase, engine modernisation and vessel volume increase (maximum 40%). In the Operational Programmes, the MS have to indicate the necessary measures and it is also envisaged that the MS introduce simplified procedures for small-scale coastal fisheries. Given the principle of shared management, the MS can establish pre-financing mechanisms for small-scale coastal fisheries. He recalled that WWF had also activated a mechanism for the small-scale coastal fisheries sector in the Mediterranean which could provide additional support. He said that in order to answer the ninth question he had asked

colleagues for feedback: the EMFAF could support investments on board in order to comply with and implement Directive which enacts certain international conventions, but that most of the mandatory requirements applied to vessels over 24 metres, bearing in mind that MS could also extend them to vessels between 15 and 24 metres, moreover the requirements applied to new vessels however the MS could broaden their scope. Where recreational fishing was concerned, he noted that this sector was increasingly subject to legislation at EU level, and in reply to the tenth question he said that recreational fishing meant non-commercial fishing activities, so recreational fishing could access contributions when this was in line with the objectives of the EMFAF, he added that there were also many opportunities for local community development in the framework of these related activities. Another question concerned the level of support envisaged in view of the introduction of new closures, Mr Badiu pointed out that the numbers relative to some segments revealed overcapacity which leads to overfishing, in this case adjusting the number of vessels was essential, under the CFP the MS had to introduce specific measures which were based on an assessment of fishing capacity and the fleet, the EMFAF could provide compensation when fishing activities ceased. This could either involve scrapping the vessel or the vessel could be repurposed for different kinds of activities which do not put pressure on the marine environment, meaning that a change in the use of a vessel must not harm the marine system. In reply to question n. 12, he said that the EMFAF could be used to reduce the sector's carbon footprint by means of innovative measures that introduce efficient technologies to fishing vessels, for example there were liquid gases that could be used, or hybrid/electric engines, he added that he was aware of the great interest in these opportunities and engines could be replaced in order to reduce emissions, however he specified that engine power must not be increased. Such measures should aim to ensure greater balance in fleet segments and to improve vessels' energy efficiency, thus ensuring better hydrodynamics. He also mentioned measures to improve gear selectivity and effective fisheries management programmes. To answer the last question, he said that the EMFAF should be published in July 2021. He concluded by saying that he was willing to provide further clarifications.

The coordinator thanked Mr Badiu and noted that there was a great deal to examine and discuss.

Ioannis Bountoukos (PEPMA) expressed his opinion that emergency support granted in response to an environmental or health crisis should not consider the admissibility criteria given that application for this kind of aid was a humanitarian matter, they should compensate fishers for the damage they had endured and not for modernisation. He also said that five years was too long and the period should be set at three years. He reminded DG MARE that some mistakes had also been made in the past. He points out that gear could be replaced with similar or more modern gear and that the cost of a new engine was very high, however in the long run everything would wear out and there would be damage with large sums paid for maintenance but the end result would be that the vessel would cease operating because the owner would be afraid to go too far from the coast, and in the end fishing activities would stop. He added that the proposed measures did not represent an incentive for young people. Furthermore, he had read that engine replacement would only be subsidised if

there was a 20% reduction in fuel consumption, however he said that this was almost impossible at sea, because vessels needed safer technologies that would constantly work at their best for the whole time spent at sea and the only way to achieve a 20% reduction in fuel would be to reduce engine power. He felt that it would be more accurate to say that the replacement of the main engine would not be subsidised, because the new engine would be 1% more efficient than the old one and would use more fuel to achieve the same level of power. He said that in his view it would be more useful to subsidise replacement after 15/20 years so that there was a 20% reduction in fuel. He pointed out that all this was highly expensive and it was unthinkable that a vessel owner would proceed under these conditions. He therefore invited the EC to seriously consider granting funds to producers or banks so that fishers could participate in the projects, because at the moment they always had to put the money up in advance in order to participate. He concluded by saying that he had not been active for two years due to Covid-19, he was stuck in the port with his purse seine nets, hoping that this nightmare would end soon.

Antonis Garau (FBCP) greeted and thanked Mr Badiu, he asked whether the new fund would envisage aid in the same way as the EMFF had, with respect to interactions between small-scale fisheries and cetaceans, especially dolphins in normal fishing grounds or in areas identified as important at EC level where protected species live. He asked whether the fund included compensation in such cases.

Francesca Biondo (Federpesca) commented in general terms that the replies received had made the intentions and the framework of the coming Regulation very clear, however she had noted some inconsistencies, for example the EMFAF would finance an increase in gross tonnage, actions to reduce environmental impacts, to improve safety on board, etc., however she wonders how all this could be achieved in a fleet like the Italian one. She gave the example of a fishing vessel of less than 24 metres, the characteristics of which could not be transformed into a 2021 vessel even the best possible investments. She said she could not understand why funds could be guaranteed for the purchase of new vessels, which she said was the only way to encourage young fishers, who would not see contributions for the purchase of second-hand vessels as a sufficient incentive to work in the sector. She stressed that the vessels in the Italian fleet today were not adequate to face the challenges, incentives should be envisaged to purchase new vessels under certain conditions, they should be more courageous, however this was not the case.

Rosalie Crespin (CNPMEM) thanked DG MARE for having answered all the questions and said that they were working on this text and had some more questions, she also asked when the draft delegated acts on “technical” provisions would be available, such as the replacement of engines or the eligibility of operators. Lastly, she requested more details on the definition of fishers, as in the text of the future EMFAF, a “fisherman” was defined as a natural person, she asked if a legal person (fishing enterprise) could also be a beneficiary of the aid?

Cristian Badiu began by answering the question from Ioannis Bountoukos regarding emergency and crisis situations, he said he was aware that Greece would launch a support programme to provide compensation for the effects of Covid-19. Regarding the period of 3 or 5 years, he recalled that the reference period referred to the 5-year rule applied at European level in many different areas, which refers to structures and not to instruments and which could not be changed in this specific case. As previously reported, the purchase of engines under the EMFAF concerned vessels under 24 metres with a 20% reduction in emissions. He emphasised that the regulation originated essentially from the state of stocks and scientific advice: subsidies could not be given to fishing vessels. He added that this was clearly based on the decisions taken by the triologue considering the scientific data available, according to which the problem was basically caused by the lack of fish. Regarding the fact that fishers had to provide the money upfront in order to access the funds, he pointed out that pre-financing programmes were initiated by the MS and it was the MS which had to work to guarantee pre-financing to launch the measures. Replying to Mr Garau on the interactions between fishing vessels and cetaceans, he confirmed that there had been measures in the past that financed the damage caused in relation to these species, however at this stage he was not in a position to say whether there would be similar measures in the EMFAF, because not all measures of this type had achieved the aims set under the EMFF, so the matter needed to be evaluated and they would have to wait for the final version of the text. Regarding Ms Biondo's question, he said that from the EC's point of view the agreement was that no new vessels would be financed except for new fishers and under certain specific conditions, the idea being not to increase the number of vessels, because fleets were not balanced therefore increasing the number of vessels was not allowed, the only option available was that of supporting young fishers in the acquisition of second-hand vessels. He asked Rosalie Crespin to submit her question in writing because his colleagues in the legal department were working on these issues and he did not have the necessary elements to provide an answer.

The coordinator thanked Mr Badiu and opened the floor to the other participants.

Tonino Giardini (COLDIRETTI) remarked that the process would appear to have been concluded, however while he praised the safety measures he stressed that if the vessels themselves were not replaced then they would still be fishing with vessels that were, on average, 26 years old and that replacing a vessel's engine would entail refurbishing it entirely to make it possible to accommodate a new engine with a lower environmental impact, he therefore wondered whether there would be any exemptions that would be considered eligible where the aim is that of installing a new engine.

Jose Maria Gallart (CEPESCA) asked whether there had been any amendments to article 10 of the current EMFF and whether it was therefore confirmed that following receipt of funding, no serious infringements (pursuant to regulations 1224/2009 and 404/2011) may be committed for the following 5 years.



The coordinator agreed that, while fishers had no intention of committing serious infringements of the regulations, it would be appropriate to lighten the emphasis of article 10 of the EMFF.

Katia Frangoudes (AKTEA) said that her association had asked the question regarding equal opportunities and she asked what was meant by gender balance in fishing communities. She wondered whether it would be possible to consider forms of compensation in economic terms, like those in place for young people, to encourage vessels that implement the equal opportunities policy, and whether enterprises that employed women or had an equal opportunities management plan could receive funding. She felt that there has been no progress in this direction for 18 years and she could not see how the Structural Funds supported women. She wondered whether there would one day be a breakdown of funds according to gender: men, women, transgender. She took the opportunity to ask about evaluation of the EMFF, as there had not been a mid-term evaluation, she asked how much had been allocated in terms of EMFF funds to women, whether this had been duly assessed and how to improve the provision of structural funds to women.

Elena Ghezzi (LegaCoop) asked whether they had considered resolving the discrepancy between Articles 55 and 56 of the current EMFF (public health and animal health and welfare measures in aquaculture), given that under article 55 the MS can provide funds to companies that have been operating for less than three years, while under article 56 this is not envisaged, meaning that companies were not all treated in the same way; she therefore asked whether the EC planned to correct this discrepancy.

Massimiliano Sardone (UILA PESCA) asked in what way the EC thought that, with the same technical characteristics, a new vessel could fish more than an old one.

Emanuele Sciacovelli (Federpesca) went back to what Francesca Biondo said about financing for fishing vessels, recalling that in the past it had been possible to obtain funds for withdrawing vessels of the same tonnage within the same segment, and that now it was necessary to increase space on board in order to install new technologies. In view of the fact that on average fishing vessels in Italy were 18 years old, he said that it would be useful to envisage support for the adaptation of fishing vessels to current needs.

Iolanda Piedra (IVEAEMPA) thanked DG MARE and asked a question in addition to the issues posed by Katia concerning equal opportunities. She wondered what the funding possibilities were, it wasn't a question of women working on fishing vessels, rather one of ensuring their presence within the organisations and with similar salaries, she said she knew that this wasn't the case in many MS and it would be appropriate to harmonise the applicable laws. In Spain, some enterprises had difficulties and they were forced to keep a register specifically to analyse the wage gap, she stressed that this problem existed across all sectors, not only fisheries, and relative provisions could be extended to other related sectors, such as the maritime industry.

Cristian Badiu (DG MARE) replied to Mr Sardone by saying that this was the EMFAF rule and that he had already explained how his colleagues had reached this decision. In reply to Mr Giardini's question on the issue of available space on fishing vessels, he pointed out that certain investments were possible to improve hydrodynamics, but a new hull was not allowed, because it would basically result in obtaining a new vessel and this would mean sidestepping the ban on buying new vessels. In reply to the question about the 5-year period after the investment, he pointed out that it was only applicable to infrastructure investments, whereas if equipment was purchased the 5-year period did not apply. He replied to Katia Frangoudes, saying that gender balance in fishing activities meant that women could play a greater role in activities within local communities which increase their visibility, because women do not necessarily participate in fishing activities directly, many are involved in processing, marketing and selling the catch: he emphasised that fisheries did not start and end with the capture phase, it involved all the relative activities and within local communities women could be much more involved in supporting these activities. He added that since 2017 the EC had been emphasising this aspect, and so the role of women had already been promoted for several years. Regarding the distribution of funds, he noted that there was a special section in the EMFAF programme in which the authorities in the MS who are responsible for management have to demonstrate how they promote gender balance, the MS have to ensure compliance with these provisions. He mentioned a study on the role of women in the fisheries sector published last year which was distributed to the national administrations and he recalled that there had also been studies to determine to what extent the EC was addressing the issue. In response to Elena Ghezzi, he said that he did not know whether this aspect would be considered in the new fund and he asked her to submit the question in writing. In reply to Mr Sciacovelli, he reiterated that this was possible in the event that the vessel was to be permanently scrapped or transferred to another use, however even in the event that the vessel is repurposed, the pressure on fishing stocks must not be increased. He noted that there was a limit for MS and the fleet reports issued every year also revealed an imbalance between fleets and stocks, this measure would help MS solve the problem of very old vessels. Regarding the point raised by Iolanda Pedra, he pointed out that they were in the process of streamlining equal opportunities measures in all programmes, and they were asking MS to demonstrate that they were complying and to publish a report highlighting the efforts made and action taken in terms of equal opportunities. He added that he was aware that writing this into legislation was the responsibility of the national authorities, but the most important thing at the moment was to ensure that all funding could be accessed equally. In reply to Jose Maria Gallart who asked about legislative changes, he said that he did not know exactly, so he asked for this question to be submitted in writing as well.

Mr Ceccaroni also thanked the representative of DG MARE for his willingness to provide answers and he asked the participants to submit the questions to the Secretariat which would liaise with DG MARE. He reminded the meeting that a presentation of the discussion paper was foreseen among "Any Other Matters" and so he passed the floor to Marzia Piron who gave an update on this issue.

The Executive Secretary added that this discussion paper had been approved by the Chair's Office and would be sent to the ExCom.

Marzia Piron presented the document which had been saved in the shared files folder. She recalled that it was part of a longer process, pointing out that its purpose was that of highlighting how ecological aspects should also be included in stock assessments. She reminded the participants that, following the WG1 meeting held on 16<sup>th</sup> April, during which the scientific expert had made a number of points to emphasise some critical issues surrounding stock assessments, it emerged that stocks were also influenced by a series of other factors and that stock assessments and management decisions were based on single-species MSY estimates, without considering other factors that could also have a major impact. Moreover, she said that there should be due consideration of the fact that management measures should also include closures and gear selectivity, and not only effort reduction, and that issues related to MSY should be examined using a broader ecosystem approach, taking into account socioeconomic and environmental factors. Although fisheries are highly complex from the point of view of their management, this should not lead to over-simplification, and so the request being made was to supplement monospecific stock assessment data with information on trophic interactions and ecosystem aspects. Furthermore, Ms Piron recalled that in 2020 the MEDAC had prepared a contribution on fishing technologies and improving selectivity for the GFCM, this document was in full accordance with the direction now being taken by DG MARE and she said that the EMFAF would finance interventions of this type. Lastly, she asked members to send the Secretariat any applicable pilot studies and case studies, also taking into account socioeconomic aspects, in order to assess how to complement the document and produce advice on the subject. She reminded the meeting that this consultation would continue in the coming weeks.

In conclusion, the coordinator recalled the regrettable episode that took place 75 nautical miles north of Tripoli, in which the captain of the Italian fishing vessel "Eliseo", Mr Giacalone, to whom the MEDAC expressed full solidarity, was injured by the Libyan coastguard. He strongly condemned this serious incident and said that the Chair's Office was preparing a letter on the matter, which would be circulated to all members, in order to underline the gravity of the episode. As a final point, he noted that the discard plan for certain demersal fisheries in the Mediterranean was about to expire, and that the MS had to provide a series of data. For SUDESTMED, the MEDAC had received an incomplete document, the PESCAMED document was also partial while nothing had been received from ADRIATICA. He added that the MS had been contacted by the MEDAC Secretariat, underlining the urgency and importance of these documents as the STECF would meet on 17<sup>th</sup> May to evaluate the draft joint recommendations, and the MEDAC would have to provide the documents to the whole group and then to the ExCom, leaving at least two working days for opinions on these draft joint recommendations to be expressed. He urged the MS to speed up this process, because he knew that everyone wanted the discard plans to be renewed. He closed the meeting, thanking all the participants and interpreters.

## **Procès-verbal du Groupe de Travail 1**

Visioconférence

7 mai 2021

Coordinateur : Gian Ludovico Ceccaroni

Gian Ludovico Ceccaroni présente l'ordre du jour et annonce que le point « Divers » contiendra le document de travail qui a été rédigé suite à la présentation de Fabio Fiorentino (expert scientifique) sur le RMD et qui contient des réflexions à soumettre aux membres. Il contiendra également une mise à jour concernant les recommandations communes des Groupes de haut niveau sur lesquelles le MEDAC est appelé à s'exprimer, ainsi qu'une proposition du Secrétariat sur différentes technologies de pêche visant à augmenter la sélectivité. Enfin, il revient sur les événements de la veille en Méditerranée, lors desquels un Garde côtier libyen a blessé le commandant d'un bateau italien. Le coordinateur passe à l'approbation du procès-verbal de la dernière réunion et demande s'il y a des remarques. Le procès-verbal est approuvé à l'unanimité.

Il ouvre ensuite la séance en rappelant sa présentation de la réunion précédente du GT1 concernant le FEAMPA, qui décrivait les nouveautés par rapport au fonds précédent et les problèmes possibles, en laissant ensuite la parole au représentant de la DG MARE pour qu'il complète les informations et réponde aux questions des participants. Il souligne que les éléments présentés jusqu'ici sur le nouveau FEAMPA n'ont en réalité pas encore été adoptés au niveau de la Communauté, même si un accord a été atteint dans le cadre du trilogue. La publication définitive au Journal Officiel ne pourra avoir lieu que d'ici un mois et demi. Pour terminer, le coordinateur rappelle qu'au cours du groupe de travail précédent, la représentante de la DG MARE avait invité les membres à envoyer leurs questions au référent de la DG MARE pour ce sujet. Il passe ensuite la parole à Cristian Badiu de la DG MARE, à qui le Secrétariat du MEDAC a transmis toutes les questions à l'avance.

Cristian Badiu remercie pour la présentation et indique qu'il essaiera de répondre à toutes les questions (jointes) reçues par écrit. Il précise que, sur ce texte, le PE, la CE et le Conseil sont parvenus à un accord, mais qu'il est encore en phase de finalisation et qu'il sera publié en juillet 2021. Une version publique sera disponible et sera mise à disposition sur le site du PE, où il sera possible de consulter le texte de l'accord. Le lien a déjà été envoyé aux États membres. Pour ce qui concerne la première question, à savoir le remplacement des bateaux de pêche, il rappelle qu'il n'est pas admissible au sens du FEAMPA, mais que la modernisation des bateaux de pêche est admissible à certaines conditions, car la capacité de pêche du bateau ne doit pas être augmentée. Le remplacement ou la modernisation du moteur sont eux aussi admissibles, à condition ici aussi de respecter certains critères, notamment pour certains segments de la flotte. Le bateau doit par exemple être enregistré depuis au moins 5 ans, pour la petite pêche les nouveaux moteurs doivent avoir une puissance inférieure ou équivalente, les nouveaux moteurs des bateaux de pêche de 12 à 24 m qui ne rentrent pas dans la petite pêche ne doivent pas avoir plus de KW mais réduire les

émissions de carbone. Pour ce qui concerne la deuxième question, certaines subventions concernent la pêche artisanale, par exemple le remplacement du moteur, mais pas les bateaux de plus de 24 m. Il n'est pas sûr d'avoir compris la troisième question mais essaie de répondre en disant que l'investissement ne doit pas être modifié pour les 5 ans suivants uniquement pour ce qui concerne les investissements productifs et non les équipements ou l'amélioration du bateau. Quant à la question concernant la possibilité que le FEAMPA apporte un soutien économique aux fermetures dues aux éventuelles mesures de conservation impliquant la fermeture temporaire de la pêche, il précise que la subvention est possible si la cessation est due à des mesures de conservation des ressources biologiques marines, pour la récupération biologique temporaire, pour les fermetures spatio-temporelles prévues par la CGPM, pour l'interruption due à des causes de force majeure, ou en raison d'accords de pêche durable entre les pays UE et hors UE, ou en cas de catastrophe écologique ou de crise sanitaire telle que la crise récente de la Covid-19. Cette indemnisation doit conduire à une réduction de l'effort de pêche afin de permettre un avantage dans la conservation des ressources. Les indemnisations doivent être ciblées et ne doivent pas se substituer aux ajustements structurels des bateaux de pêche. Elles peuvent être octroyées pour un maximum de 12 mois au cours du FEAMPA et il n'y a pas de limite de dimensions du bateau de pêche. Pour ce qui concerne la cinquième question, tous les autres investissements sont destinés aux bateaux de pêche de plus de 24 m de longueur et il y en aura 3 types pour les bateaux de moins de 24 m. Pour ce qui concerne le soutien aux nouvelles générations de pêcheurs, au sens de la PCP le renouvellement des générations doit être garanti, toutefois cette transition doit répondre à 3 conditions : il doit y avoir une gestion plus durable des flottes et de la pêche, il doit y avoir de bonnes conditions de travail à bord et un niveau élevé de compétences techniques. À ce propos, le soutien du FEAMPA concernera le capital humain et les compétences, soutiendra la formation continue, en finançant des mesures de communication afin d'informer les jeunes, apportera son soutien au lancement de start-ups avec une part de contribution spécifique pour l'achat d'un bateau de pêche de petite et moyenne taille d'occasion et de moins de 24 m. De plus, il soutiendra les investissements visant à garantir les conditions de sécurité du travail à bord et promouvra l'équilibre entre les sexes, en facilitant les rapports de travail hommes-femmes, et, au sujet de la question numéro 7 concernant les femmes, il précise que, dans la réalité, le secteur de la pêche est principalement dominé par les hommes, mais que le rôle essentiel des femmes est connu, par conséquent la promotion de la parité hommes-femmes sera encouragée, au moyen d'objectifs spécifiques pour le développement des communautés, que les États membres devront identifier dans leurs Programmes Opérationnels. Les organisations de femmes doivent développer des projets visant à promouvoir le rôle des femmes, dans toute l'Europe, étant donné qu'il y a peu de femmes à la tête de bateaux de pêche, et il invite les États membres à travailler dans ce sens. Pour la 8<sup>e</sup> question, il répond que le FEAMPA se concentre sur la pêche artisanale et que les projets peuvent être subventionnés jusqu'à 100 % sauf pour le premier achat d'un bateau de pêche, pour la modernisation du moteur et pour l'augmentation du volume de pêche (l'intensité maximale est de 40 %). Dans le PO, les États membres devront indiquer les mesures nécessaires, et il est également prévu que les États membres mettent en place des procédures simplifiées pour la petite pêche

côtière. Sur le principe de la gestion partagée, les États membres peuvent établir des mécanismes de préfinancement pour la petite pêche côtière. Il rappelle que le WWF a mis en place un mécanisme pour la Méditerranée, destiné au secteur de la petite pêche côtière, et qu'il peut donc lui aussi contribuer. Pour ce qui concerne la 9e question, il a demandé un feedback à des collègues et précise que le FEAMPA pourrait soutenir les investissements à bord au sens de la Directive qui transpose l'accord de la *Convention sur le travail* de l'OIT, mais qu'une bonne partie des exigences s'applique aux bateaux de plus de 24 m, en sachant que les États membres peuvent les étendre aux bateaux de 15 à 24 m. Les exigences s'appliquent aux bateaux neufs, mais les États membres peuvent étendre ce critère aux autres bateaux. En matière de pêche récréative, il précise qu'elle est de plus en plus règlementée au niveau de l'UE, et, pour répondre à la 10e question, il affirme que la pêche récréative désigne la pêche non commerciale, et peut donc avoir accès à des subventions si elle se conforme aux objectifs du FEAMPA, il y a de nombreuses opportunités pour le développement des communautés locales pour ces activités connexes. Pour la question concernant le niveau de soutien pour l'introduction de nouvelles mesures d'interdiction, M. Badiu explique que certains segments sont en surcapacité et que ceci cause une surexploitation, dans ce cas un ajustement du nombre de bateaux de pêche est fondamental ; la PCP demande aux États membres de mettre en place des mesures spécifiques qui s'appuient sur l'évaluation de la capacité de pêche et de la flotte, et le FEAMPA peut octroyer des compensations pour l'interruption de l'activité de pêche. Ceci peut se faire soit par démolition, soit en employant le bateau à d'autres activités qui n'exercent pas de pression sur le milieu marin, par conséquent en changeant l'utilisation d'un bateau, qui ne doit pas nuire au milieu marin. À la question 12, il répond que le FEAMPA peut être utilisé pour réduire l'empreinte carbone au moyen d'actions innovantes et de technologies efficaces pour les bateaux, et qu'il est possible d'utiliser différents types de gaz liquides, ou des moteurs hybrides ou électriques. Il sait que ces derniers suscitent un grand intérêt. Les moteurs peuvent être remplacés pour réduire les émissions, sans toutefois augmenter la puissance du moteur, pour que les segments de pêche soient plus équilibrés et pour améliorer l'efficacité énergétique du bateau et en garantir un meilleur hydrodynamisme. Il énumère les mesures visant à améliorer la sélectivité des engins de pêche et les programmes de gestion efficace de la pêche. Pour la dernière question, il précise que le FEAMPA doit être publié en juillet 2021. Pour conclure, il dit être à disposition pour fournir des explications supplémentaires.

Le coordinateur remercie M. Badiu et sait qu'il y a de nombreuses pistes de débat et d'approfondissement.

Ioannis Bountoukos (PEPMA) précise qu'à son avis, pour le soutien extraordinaire octroyé en cas d'urgence ou de crise environnementale ou sanitaire, la demande ne devrait pas être recevable, car il estime que cette aide est de type humanitaire et devrait indemniser les pêcheurs pour un dommage subi et non pour une modernisation. Il estime par ailleurs que la période de 5 ans est trop longue et qu'elle devrait être de 3 ans. Il rappelle à la DG MARE que des erreurs ont été commises par le passé. Il souligne que le remplacement d'un engin peut se faire par un engin similaire ou plus

moderne, et que le coût d'un moteur neuf est très élevé, mais que tout s'use à la longue, et que l'entretien a un coût très élevé, avec pour résultat final que le bateau de pêche devra interrompre son activité car l'armateur aura peur de s'éloigner de la côte et finira par s'arrêter. Il considère que les mesures proposées ne sont pas une incitation pour les jeunes. S'il a lu correctement, le remplacement du moteur sera subventionné uniquement en cas de réduction de la consommation de 20 %, mais il pense que ceci est quasiment impossible en mer, car les bateaux ont besoin de technologies plus sûres qui donnent le maximum pendant toutes les heures de navigation, et le seul moyen de réduire la consommation de carburant de 20 % serait de réduire la puissance du moteur. Il pense qu'il est plus correct de dire que le remplacement du moteur principal ne sera pas indemnisé car le nouveau moteur aura un rendement de 1 % supérieur à un vieux moteur, et utilisera plus de carburant pour obtenir la même puissance. Il serait à son avis plus utile de subventionner le remplacement après 15/20 ans afin de réduire le carburant de 20 %. Ceci a un coût très élevé, et il est impensable qu'un armateur puisse remplacer son moteur à ces conditions, il invite par conséquent la CE à prévoir clairement l'octroi de fonds aux producteurs ou aux banques afin que les pêcheurs puissent participer aux projets, parce qu'ils doivent actuellement toujours avancer des fonds pour y participer. Pour conclure, il explique qu'il est bloqué depuis 2 ans à cause de la pandémie, que son senneur est à l'ancre au port et il espère que ce cauchemar se terminera bientôt.

Antoni Garau Coll (FBCP) remercie M. Badiu et demande si le nouveau fonds prévoit des aides similaires à celles du FEAMP pour les interactions entre la pêche artisanale et les cétacés, en particulier les dauphins dans les zones de pêche ordinaires ou les zones d'importance communautaire où vivent les espèces protégées. Il demande si le Fonds prévoit des indemnisations dans ces cas.

Francesca Biondo (Federpesca) fait une remarque générale et déclare que les intentions et la direction du prochain Règlement ressortent clairement des réponses fournies, mais qu'elle a toutefois noté des incohérences, car le FEAMPA financera par exemple l'augmentation du tonnage de jauge, des actions pour réduire l'impact environnemental, améliorer la sécurité à bord, etc., mais elle se demande comment tout ceci sera possible sur une flotte telle que la flotte italienne. Elle donne l'exemple d'un bateau de moins de 24 m dont les caractéristiques ne permettront jamais de le transformer en bateau de 2021, même avec les meilleurs investissements. Elle ne comprend pas pourquoi il n'est pas possible de subventionner l'achat de nouveaux bateaux car c'est à son avis le seul moyen pour inciter un jeune pêcheur, que l'on ne peut pas encourager uniquement en contribuant à l'achat d'un bateau d'occasion. Elle rappelle que les bateaux de la flotte italienne qui sont aujourd'hui en mer ne sont pas en mesure de relever ces défis, qu'il faudrait soutenir l'achat de nouveaux bateaux sous certaines conditions mais que ceci n'est pas prévu, et estime qu'il faudrait faire preuve de plus de courage.

Rosalie Crespin (CNPMEM) remercie la DG MARE d'avoir répondu à toutes les questions et précise qu'au niveau de la France, ils travaillent à ce texte et d'autres questions, mais qu'il se demandent

quand les projets d'acte délégué sur les dispositions « techniques » telles que le remplacement des moteurs ou l'admissibilité des opérateurs seront disponibles. Elle demande enfin s'il est possible d'avoir plus d'informations sur la définition du « pêcheur » : étant donné que dans le texte du futur FEAMPA, un pêcheur est défini comme une personne physique, est-ce qu'une personne morale (entreprise de pêche) peut être bénéficiaire de l'aide ?

Cristian Badiu répond aux questions de Ioannis Bountoukos que, pour ce qui concerne la situation d'urgence et de crise, il a connaissance du fait que la Grèce lancera un programme de soutien pour les compensations en raison des effets de la pandémie de COVID-19. Pour ce qui concerne la période de 3 ou 5 ans, il rappelle que cette période fait référence à la règle des 5 ans qui s'applique au niveau européen dans de nombreux domaines, qu'elle fait référence à des structures et non à des instruments et qu'elle n'est pas modifiable dans ce cas précis. Comme indiqué plus tôt, dans le FEAMPA, l'achat du moteur concerne les bateaux de moins de 24 m avec une réduction des émissions de 20 %. Il souligne que le règlement est principalement issu de l'état des stocks et des avis scientifiques : il n'est pas possible d'octroyer des subventions aux bateaux de pêche. Ce choix repose clairement sur les décisions du trilogue sur la base des données scientifiques disponibles, desquelles il ressort le problème est en substance causé par le manque de poissons. Quant au fait que les pêcheurs doivent avancer l'argent pour accéder aux fonds, il précise que les programmes de préfinancement sont lancés par les États membres, qui doivent œuvrer à garantir le préfinancement pour lancer les mesures. Pour répondre à Antoni Garau Coll sur l'interaction entre bateaux de pêche et cétacés, il confirme que, dans le passé, il existait des mesures finançant les dommages à cette espèce, mais qu'il n'est actuellement pas en mesure de dire si le FEAMPA contiendra des mesures similaires, car les mesures de ce type n'ont pas toutes atteint l'objectif du FEAMP, et qu'elles seront donc à évaluer, il faudra attendre la version définitive du texte. Pour ce qui concerne la question de Francesca Biondo, il affirme que, du point de vue de la CE, l'accord stipule qu'aucun nouveau bateau de pêche ne sera financé sauf pour les nouveaux pêcheurs, et à certaines conditions. L'idée est de ne pas augmenter le nombre de bateaux de pêches, car il y eu un déséquilibre des flottes et il n'est pas possible d'augmenter le nombre de bateaux de pêche. La seule option disponible est de soutenir les jeunes pêcheurs dans l'achat de bateaux d'occasion. À la question de Rosalie Crespini, il répond en lui demandant d'envoyer la demande par écrit car ses collègues du service juridique travaillent actuellement à la question et qu'il ne dispose pas de suffisamment d'éléments pour répondre.

Le coordinateur remercie M. Badiu et passe la parole aux autres participants.

Tonino Giardini (COLDIRETTI) indique que, ayant pris acte du fait que les jeux semblent désormais faits, il signale que les mesures sur la sécurité sont excellentes mais que, si l'on ne remplace pas le bateau, on navigue sur des embarcations âgées de 26 ans en moyenne, et que pour remplacer un moteur, il est nécessaire de rénover l'ensemble du bateau, qui n'est pas en mesure de recevoir un nouveau moteur à impact plus faible. Il se demande si des dérogations pourront être prévues pour ces modifications et si ces dernières seront admissibles si elles visent à installer un moteur neuf.



Jose Maria Gallart (CEPESCA) demande si l'article 10 du FEAMP actuel a été modifié et s'il est confirmé qu'après avoir obtenu un financement, aucune infraction grave (au sens des règlements 1224/2009 et 404/2011) ne doit être commise au cours des 5 années suivantes.

Le coordinateur ajoute qu'en effet, bien que les pêcheurs n'aient pas l'intention de commettre des infractions graves, il serait opportun d'alléger les dispositions de l'article 10 du FEAMP.

Katia Frangoudes (AKTEA) déclare que son association a posé la question concernant la parité hommes-femmes et se demande ce que l'on entend par équilibre entre les sexes dans les communautés de pêcheurs, et se demande si, comme c'est le cas pour les jeunes, il serait possible d'envisager des compensations économiques pour les bateaux de pêche qui appliquent la politique de parité hommes-femmes, si les entreprises qui embauchent des femmes ou dont le plan de gestion prend en compte la parité peuvent recevoir des financements. Elle ajoute que, depuis 18 ans, aucune avancée en ce sens n'a été enregistrée, et qu'elle n'arrive pas à voir de quelle manière les fonds structurels soutiennent les femmes. Elle demande si l'on arrivera à une répartition des fonds sur la base du sexe, hommes, femmes, transgenres. Elle en profite pour demander des nouvelles de l'évaluation du FEAMP, car il n'y a pas eu d'évaluation intermédiaire, et se demande combien de financements ont été octroyés par le FEAMP pour les femmes et s'il y a eu une évaluation de cet aspect et sur la manière de faire avancer l'octroi de fonds structurels aux femmes.

Elena Ghezzi (LegaCoop) demande s'il a été prévu de dépasser un problème mis en évidence par le FEAMP actuel, à savoir la discordance entre les articles 55 et 56 concernant les mesures sanitaires et la santé et le bien-être des animaux pour l'aquaculture, car au sens de l'article 55, les États membres peuvent octroyer des fonds à des entreprises comptant moins de 3 ans d'activité, tandis que selon l'article 56 cette possibilité n'est pas prévue, ce qui cause des disparités de traitement entre les entreprises, et elle se demande si la CE a l'intention de résoudre cette discordance.

Massimiliano Sardone (UILA PESCA) demande de quelle manière la CE pense qu'un bateau de pêche neuf peut pêcher plus qu'un vieux bateau de pêche, à caractéristiques techniques égales.

Emanuele Sciacovelli (Federpesca) reprend les propos de Francesca Biondo concernant le financement des bateaux de pêche, et rappelle qu'il était auparavant possible d'obtenir des financements pour des retraits de tonnage identique dans le segment d'appartenance, et qu'actuellement, pour pouvoir installer de nouvelles technologies à bord, il est nécessaire d'augmenter l'espace disponible. Dans la situation italienne, où l'âge moyen des bateaux de pêche est de 18 ans, il pense qu'il serait intéressant de recevoir des aides pour adapter les bateaux aux besoins actuels.

Iolanda Piedra (IVEAEMPA) remercie la DG MARE et pose une question pour compléter celle de Katia Frangoudes concernant l'égalité des chances. Elle demande quelles sont les possibilités de financement, l'objectif n'est pas de faire en sorte que les femmes travaillent sur les bateaux, mais qu'elles soient présentes dans les organisations, que leur salaire soit le même que celui des hommes, or elle sait que ceci n'existe pas dans de nombreux États membres et qu'il serait importante d'harmoniser la législation en la matière. En Espagne, certaines entreprises rencontrent des difficultés, elles doivent parfois tenir un registre des contributions pour analyser l'écart de salaires et c'est un problème dans tous les secteurs, et pas seulement pour la pêche. On pourrait étendre les mesures à tous les secteurs connexes, comme le secteur nautique.

Cristiant Badiu (DG MARE) répond à M. Sardone que c'est la règle du FEAMPA et qu'il a déjà expliqué quel a été le raisonnement des collègues pour parvenir à cette décision. Il répond à la question de M. Giardini sur la question de l'espace sur les bateaux de pêche, que certains investissements sont possibles pour améliorer l'hydrodynamisme, mais qu'une nouvelle carène n'est pas autorisée, parce que cela reviendrait à avoir un nouveau bateau et par conséquent à contourner l'interdiction d'achat d'un nouveau bateau. Pour la question concernant la période de 5 ans après l'investissement, il précise qu'elle ne s'applique qu'aux investissements pour les infrastructures, et non à l'achat d'équipements. Il répond à Katia Frangoudes que l'équilibre entre les sexes dans les activités de pêche signifie permettre aux femmes de jouer un rôle plus important au sein des communautés locales, dans les activités qui augmentent la visibilité des femmes, car même si les femmes ne participent pas directement aux activités de pêche, elles sont nombreuses à s'occuper de la transformation et de la commercialisation et de la vente du produit de la pêche, car la pêche ne concerne pas uniquement la capture, mais toutes les phases, et, dans les communautés locales, les femmes pourront les promouvoir mieux et davantage. Il pense que la CE a mis l'accent sur cet aspect dès 2017, et que leur rôle est mis en valeur depuis plusieurs années. En matière de distribution équitable des fonds, il précise que le programme du FEAMPA contient une section spéciale dans laquelle les organismes de gestion des États membres doivent montrer de quelle manière ils assurent la promotion de l'équilibre entre les genres. Les États membres doivent garantir le respect de ces dispositions. Il cite une étude sur le rôle des femmes dans le secteur de la pêche publiée l'année passée, qui a été distribuée aux gouvernements, et rappelle que des études ont été menées pour déterminer dans quelle mesure la CE affronte le problème. Pour répondre à Elena Ghezzi, il déclare qu'il ne sait pas si cet aspect sera pris en compte dans le nouveau fonds, mais il lui demande de transmettre la question par écrit. Il rappelle à Emanuele Sciacovelli, comme il l'a dit plus tôt, qu'il est possible de procéder à la cessation permanente par la démolition ou par le passage à une autre utilisation, mais qu'en cas de changement de destination du bateau de pêche, ceci ne doit pas augmenter la pression sur les stocks de pêche. Il y a un toit pour les États membres, et il ressort également des rapports sur les flottes établis chaque année qu'il y a un déséquilibre entre les flottes et les stocks ; cette mesure aide les États membres à résoudre le problème des bateaux de pêche très âgés. Pour le point soulevé par Iolanda Piedra, il explique que des mesures sur l'égalité hommes-femmes sont à l'étude dans tous les programmes, et qu'il est demandé aux États membres de

démontrer les actions qu'ils entreprennent et de publier un rapport indiquant les efforts réalisés et les actions menées pour l'égalité hommes-femmes, l'inscription dans la loi relève des autorités nationales, mais le plus important en ce moment est à son avis de garantir la parité d'accès à tous les financements. Il répond à Jose Maria Gallart au sujet des modifications législatives qu'il ne le sait pas précisément et l'invite à transmettre cette question par écrit.

M. Ceccaroni remercie le représentant de la DG MARE pour sa compréhension et demande d'envoyer les questions aux Secrétariat qui les transmettra. Il rappelle qu'au point « Divers » figurait le document de travail (*discussion paper*) et passe par conséquent la parole à Marzia Piron, qui fait le point de la situation. La Secrétaire exécutive ajoute que ce document de travail a été approuvé par le Bureau et sera envoyé au Comex.

Marzia Piron présente le document, qui a déjà été sauvegardé dans les fichiers partagés et rappelle qu'il fait partie d'un processus plus long, elle précise qu'il sert à rappeler la nécessité d'inclure les aspects écologiques dans les évaluations des stocks. Elle indique que, suite à la réunion du GT1 du 16 avril dernier, lors de laquelle l'expert scientifique a soulevé certains points révélateurs de problèmes d'évaluation des stocks, il a été montré que les stocks sont également influencés par de nombreux autres facteurs et que les évaluations des stocks et les décisions de gestion reposent sur l'estimation du RMD monospécifique sans tenir compte d'autres facteurs pouvant cependant avoir une grande incidence. Elle souligne également qu'il est nécessaire d'engager une réflexion sur le fait que les mesures de gestion devraient également comprendre les fermetures et la sélectivité des engins et non uniquement la réduction de l'effort et que la problématique du RMD devrait être considérée selon une approche écosystémique plus vaste tenant également compte de la dimension socioéconomique et environnementale. La pêche étant une activité complexe du point de vue de la gestion, il ne faut pas tomber dans la sur-simplification, et elle invite par conséquent à compléter les informations des évaluations des stocks monospécifiques avec les interactions trophiques et les aspects écosystémiques. Mme Piron rappelle également qu'en termes d'amélioration de la sélectivité et des technologies de pêche, le MEDAC a rédigé une proposition pour la CGPM en 2020 et que le présent document va dans le sens souhaité par la DG MARE, elle ajoute que le FEAMPA financera lui aussi des interventions de ce type. Elle demande enfin aux membres d'envoyer au Secrétariat les études pilotes et les études de cas dont ils disposent, qui prennent également en compte les aspects socioéconomiques, pour compléter le document et rédiger un avis en la matière. Elle rappelle à tous que cette consultation se poursuivra au cours des semaines à venir.

Pour conclure, le coordinateur revient sur l'épisode regrettable qui a eu lieu à 75 milles nautiques au nord de Tripoli, au cours duquel le bateau de pêche italien Eliseo et son commandant M. Giacalone, auquel il transmet la solidarité de tout le MEDAC, a été blessé par un garde côtier libyen. Il condamne cet acte très grave et indique que le Bureau envisage de préparer un courrier à ce sujet pour insister sur la gravité des faits. Il informera tous les membres en temps voulu. Enfin, il rappelle que le plan pour les obligations de débarquement des espèces démersales en Méditerranée arrive



à échéance et que les États membres doivent fournir toute une série de données. Le document transmis au MEDAC par SUDESTMED est incomplet, tout comme le document fourni par PESCAMED, tandis qu'ADRIATICA n'a encore rien transmis. Il ajoute que les États membres ont été contactés par le Secrétariat du MEDAC en mentionnant l'urgence et l'importance de ces documents, car le CSTEP se réunira le 17 mai pour évaluer les projets de recommandations communes, et le MEDAC devra fournir les documents à tout le groupe et au Comex, en laissant au moins deux jours ouvrables pour pouvoir exprimer un avis sur ces projets de recommandations communes. Il invite les États membres à accélérer ce processus le plus possible, car il sait que tout le monde souhaite le renouvellement des plans de rejets. Pour conclure, il remercie tous les participants et les interprètes et lève la séance.



## **Acta del Grupo de Trabajo 1**

Videoconferencia

7 de mayo de 2021

Coordinador: Gian Ludovico Ceccaroni

El coordinador Gian Ludovico Ceccaroni ilustra el orden del día e informa de que en el punto "Varios e imprevistos" se incluirá la presentación del *discussion paper* elaborado tras la presentación del experto científico Fabio Fiorentino sobre el RMS, que contiene algunas reflexiones que se someterán a los miembros. También se presentará una actualización de las recomendaciones conjuntas de los Grupos de Alto Nivel sobre las que el MEDAC está llamado a pronunciarse, así como una propuesta de la Secretaría sobre posibles tecnologías de pesca dirigidas a aumentar la selectividad. Por último, señala los sucesos ocurridos el día anterior en el mar Mediterráneo, en los que un guardacostas libio hirió al capitán de un barco italiano. El coordinador pasa a la aprobación del acta de la última reunión y pregunta si hay algún comentario. El acta es aprobada por unanimidad.

A continuación, abre la reunión recordando la presentación que hizo en la anterior reunión del GT1 sobre el FEMPA, donde se destacaron las novedades respecto al fondo anterior y las posibles criticidades, dando luego la palabra al representante de la DG MARE para que integre lo presentado y conteste a las preguntas de los participantes. Subraya que lo expuesto hasta ahora sobre el nuevo FEMPA aún no ha sido adoptado a nivel de la UE, aunque se haya llegado a un acuerdo en el trípulo. La publicación definitiva en el Diario Oficial no podrá producirse hasta dentro de un mes y medio. El coordinador concluye su intervención recordando que, durante el grupo de trabajo anterior, el representante de la DG MARE había invitado a los miembros a enviar sus preguntas al referente de la DG MARE para este tema. A continuación, cede la palabra a Cristian Badiou (DG MARE), que ha recibido previamente todas las preguntas de la secretaría del MEDAC.

Cristian Badiou agradece la presentación y dice que intentará contestar a todas las preguntas (adjuntas) recibidas por escrito. Indica que el PE, la CE y el Consejo han llegado a un acuerdo sobre este texto, pero que aún se está ultimando y se publicará en julio de 2021. No obstante, en el sitio web del PE estará disponible para la consulta una versión pública con el texto del acuerdo; el enlace ya se ha enviado a los Estados miembros. En cuanto a la primera pregunta, es decir, la sustitución de los buques pesqueros, recuerda que en el marco de la FEMPA no es admisible, aunque sí se admite la modernización de los buques pesqueros bajo determinadas condiciones, ya que no se puede aumentar su capacidad de pesca; también se permite la sustitución o modernización del motor, siempre respetando algunas condiciones, especialmente para determinados segmentos de la flota: por ejemplo, el buque debe llevar registrado al menos 5 años; en el caso de la pesca artesanal, los nuevos motores deben tener la misma o menor potencia; los kW de los nuevos motores de los buques de entre 12 y 24 m que no entran en la pesca artesanal no pueden ser

mayores y deben reducir las emisiones de carbono. En cuanto a la segunda pregunta, algunas subvenciones se refieren a la pesca artesanal, como por ejemplo para la sustitución de motores siempre que el barco no supere los 24 metros. La tercera pregunta, en cambio, no le queda del todo clara, pero intenta responder diciendo que la inversión no puede modificarse en los 5 años siguientes sólo en lo que se refiere a las inversiones productivas y no al equipamiento o a la mejora de la embarcación. Sobre la posibilidad de que FEMPA apoye económicamente los cierres por posibles medidas de conservación que requieran la suspensión temporal de las actividades pesqueras, señala que la subvención es posible si el cese se debe a medidas de conservación de los recursos biológicos marinos, a la recuperación biológica temporal, a cierres espacio-temporales en el marco de la CGPM, por causas de fuerza mayor o por acuerdos de pesca sostenible entre países comunitarios y extracomunitarios, así como por catástrofes medioambientales o crisis sanitarias como la reciente de Covid-19. Esta compensación debe conducir a una reducción del esfuerzo pesquero para garantizar un beneficio para la conservación de los recursos. Las compensaciones deben ser específicas y no deben sustituir a los ajustes estructurales de los buques. Se pueden conceder por un máximo de 12 meses durante el FEMPA y no hay limitación en el tamaño del barco. En la pregunta 5, todas las demás inversiones son para barcos de más de 24 metros de eslora y habrá 3 tipos para los de menos de 24 metros. En cuanto al apoyo a las nuevas generaciones de pescadores, en el marco de la PPC, debe garantizarse el relevo generacional, pero esta transición debe cumplir con 3 condiciones: una gestión de la flota y de la pesca más sostenible, buenas condiciones de trabajo a bordo y un alto nivel de competencias técnicas. A este respecto, las ayudas del FEMPA se centrarán en el capital humano y en las competencias, apoyarán el aprendizaje permanente financiando medidas de comunicación para que los jóvenes estén informados, concederán ayudas a la puesta en marcha de start-up con un tramo de contribución específico para la compra de buques pesqueros usados de tamaño pequeño o mediano de menos de 24 m de eslora. Además, apoyarán las inversiones que garanticen unas condiciones de trabajo seguras a bordo, tratando de promover la igualdad de género y facilitando las relaciones laborales entre hombres y mujeres. Refiriéndose a la pregunta número 7 sobre las mujeres, especifica que la realidad de los hechos es que el sector pesquero está dominado mayoritariamente por los hombres, aunque son conscientes de que el papel de las mujeres es esencial, por lo que se facilitará la promoción de la igualdad de género con objetivos específicos para el desarrollo de la comunidad y los Programas Operativos (PO) de los EMs deberán tenerlo en cuenta. Las organizaciones de mujeres tendrán que desarrollar proyectos que promuevan el papel de la mujer en toda Europa, ya que pocas mujeres dirigen buques. Invita a los EMs a comprometerse y trabajar en este sentido. A la octava pregunta contesta diciendo que el FEMPA se centra en la pesca artesanal y que los proyectos pueden recibir ayudas hasta el 100%, con la excepción de la primera adquisición de un barco, la modernización del motor y el aumento del volumen del barco (el máximo es del 40%). En el PO, los Estados miembros tendrán que indicar las medidas necesarias, incluida la introducción de procedimientos simplificados para la pesca costera artesanal. Sobre el principio de la gestión compartida, los Estados miembros pueden establecer mecanismos de prefinanciación para la pesca costera artesanal. Recuerda que el WWF ha activado un mecanismo para el Mediterráneo, dirigido también al sector

de la pesca costera a pequeña escala, que puede proporcionar ayuda adicional. En cuanto a la novena pregunta, ha pedido la opinión también de sus compañeros, y señala que el FEMPA podría apoyar las inversiones a bordo para alinearse y dar efectividad a la Directiva 169/2017 que implementa el acuerdo del Convenio de Trabajo de la OIT, pero que gran parte de los requisitos obligatorios se aplican a los buques de más de 24 metros, teniendo en cuenta que los EMs pueden extenderlos también a los buques de 15 a 24 metros. Los requisitos se aplican a los buques nuevos, pero los Estados miembros pueden extenderlos a otros buques. En cuanto a la pesca recreativa, señala que cada vez es más objeto de legislación a nivel de la UE. En respuesta a la décima pregunta, afirma que la pesca recreativa abarca la pesca no comercial, por lo que puede tener acceso a las contribuciones cuando sus objetivos coincidan con los del FEMPA. Hay muchas oportunidades para el desarrollo de la comunidad local que surgen de estas actividades asociadas. En respuesta a otra pregunta relacionada con el nivel de apoyo a la introducción de nuevas medidas de veda, Badiou señala que hay algunos segmentos que están en sobrecapacidad y esto lleva a la sobrepesca. En este caso, es imprescindible un ajuste del número de buques. La PPC pide a los Estados miembros que introduzcan medidas específicas basadas en la evaluación entre la capacidad pesquera y la flota, y el FEMPA puede conceder compensaciones por el cese de la pesca. Esto puede hacerse mediante el desguace o el cambio de uso del buque para otras actividades que no afecten al sistema marino. En respuesta a la pregunta 12, contesta que el FEMPA puede servir para reducir la huella de carbono con iniciativas innovadoras y tecnologías eficientes para los buques pesqueros. Hay diferentes gases licuados que se pueden utilizar, motores híbridos o eléctricos: en general, hay mucho interés en esto y, siempre que no se aumente la potencia, se pueden sustituir los motores para reducir las emisiones, tener segmentos de flota más equilibrados y mejorar la eficiencia energética del buque, garantizando así una mejor hidrodinámica. Menciona las medidas para mejorar la selectividad de las artes de pesca y los programas eficaces de gestión pesquera. En cuanto a la última pregunta, señala que el FEMPA debería publicarse en julio de 2021. Concluye su intervención para dejar espacio a las preguntas y a ulteriores aclaraciones.

El coordinador da las gracias a Badiou, remarcando que hay mucho que debatir y profundizar.

Ioannis Buontoukos (PEPMA) señala que, en su opinión, en el caso de las ayudas extraordinarias concedidas por una emergencia o una crisis medioambiental o sanitaria, la solicitud no debería ser admisible, porque considera que estas ayudas son de carácter humanitario y deben compensar a los pescadores por los daños sufridos y no por la modernización. También considera que el periodo de cinco años es demasiado largo y debería fijarse en tres años. Recuerda a la DG MARE que en el pasado también se cometieron algunos errores. Señala que un arte puede ser sustituida por otra similar o más moderna, y que el coste de un motor nuevo es muy elevado, pero a la larga todo se desgasta y en caso de avería hay que pagar enormes cantidades por el mantenimiento, con el resultado final de que el buque dejará de faenar porque el armador tendrá miedo de alejarse de la costa y acabará parado del todo. Considera que las medidas propuestas no suponen un incentivo para los jóvenes. Dice que ha leído que la sustitución del motor sólo se subvencionará si se reduce

el consumo de combustible en un 20%. Según él, esto es casi imposible en el mar, porque los barcos necesitan tecnologías más seguras que sean capaces de dar lo mejor de sí durante todas las horas en el mar, y la única manera de lograr una reducción del 20% del consumo de combustible es reducir la potencia del motor. Cree que es más correcto decir que la sustitución del motor principal no se subvencionará, porque el nuevo motor será un 1% más eficiente que el antiguo y utilizará más combustible para obtener la misma potencia. Cree que es más útil subvencionar la sustitución al cabo de 15 o 20 años para que haya una reducción del 20% del combustible. Señala que esto es muy caro y que es impensable que un armador pueda llevar a cabo la sustitución en estas condiciones. Por ello, invita a la CE a prever de forma clara la concesión de fondos a los productores o a los bancos para que los pescadores puedan participar en los proyectos, ya que por el momento les toca siempre adelantar los fondos para poder participar. Concluye diciendo que él personalmente lleva dos años sin faenar por culpa de Covid: está estancado en el puerto con su red de cerco y espera que esta pesadilla termine pronto.

Antoni Garau (FBCP) saluda y da las gracias a Badiou. Pregunta si el nuevo fondo contemplará ayudas similares a las del FEMP en relación con las interacciones entre la pesca artesanal y los cetáceos, especialmente los delfines en aguas de pesca ordinaria o en zonas de importancia comunitaria donde viven especies protegidas. Pregunta si el fondo prevé indemnizaciones en estos casos.

Francesca Biondo (Federpesca) hace una valoración general, diciendo que de las respuestas recibidas están claras las intenciones y el esquema del próximo reglamento, pero encuentra algunas incoherencias, porque por ejemplo FEMPA financiará el aumento de tonelaje, las acciones para reducir el impacto ambiental, para mejorar la seguridad a bordo, etc., pero se pregunta cómo se puede hacer todo esto en una flota como la italiana. Pone el ejemplo de un buque pesquero de menos de 24 metros, que tiene unas características tales que, incluso con la mejor de las inversiones, no puede transformarse en un buque moderno. No entiende por qué no se pueden ofrecer ayudas para la compra de barcos nuevos, que cree que es la única manera de incentivar a los jóvenes, que difícilmente se sentirán motivados por una subvención para la compra de un barco de segunda mano. Señala que los buques de la flota italiana que están actualmente en el mar son inadecuados para hacer frente a los desafíos: debería fomentarse la compra de un nuevo buque bajo ciertas condiciones, pero no está previsto. Opina que habría que ser más valientes.

Rosalie Crespin (CNPMM) da las gracias a la DG MARE por haber contestado a todas las preguntas. Del lado francés están trabajando en este texto y tienen más dudas. Se preguntan cuándo estarán disponibles los proyectos de actos delegados sobre disposiciones "técnicas" como la sustitución de motores o la elegibilidad de los operadores. Por último, pide más información sobre la definición de pescador, ya que en el texto del futuro FEMPA se define al pescador como persona física, pero ¿puede una persona jurídica (empresa pesquera) beneficiarse también de las ayudas?



Cristian Badieu comienza contestando a las preguntas de Ioannis Buontoukos. En cuanto a la situación de emergencia y crisis, es consciente de que Grecia pondrá en marcha un programa de ayudas para compensar los efectos de COVID-19. En cuanto a los 3 o 5 años, recuerda que este periodo se ajusta a la norma de 5 años que se aplica a nivel europeo en muchos ámbitos diferentes: se refiere a las estructuras y no a las herramientas y no puede modificarse para este caso concreto. Como se ha indicado anteriormente, en el FEMPA la compra del motor está prevista para los buques de menos de 24 metros con una reducción del 20% de las emisiones. Subraya que el reglamento se basa esencialmente en la consideración del estado de las poblaciones y en los dictámenes científicos: no se pueden conceder subvenciones a los buques pesqueros. Esta elección se basa claramente en las decisiones tomadas por el trío sobre la base de los datos científicos disponibles, según los cuales el problema se debe esencialmente a la falta de peces. En cuanto al hecho de que los pescadores tengan que adelantar el dinero para acceder a los fondos, señala que los programas de prefinanciación los ponen en marcha los Estados miembros, que son los que tienen que trabajar y garantizar la prefinanciación para poner en marcha las medidas. En respuesta a Garau sobre la interacción entre los buques de pesca y los cetáceos, confirma que en el pasado hubo medidas para financiar los daños causados a estas especies, pero en este momento no está en condiciones de decir si habrá el mismo tipo de medidas también en el FEMPA, porque no todas esas medidas han alcanzado su objetivo en el FEMP, por lo que habrá que esperar a la versión final del texto. En cuanto a la pregunta de Biondo, dice que, desde el punto de vista de la CE, el acuerdo es que no se financiarán nuevos barcos, salvo para nuevos pescadores y bajo ciertas condiciones. La idea no es incrementar el número de buques, porque se ha producido un desequilibrio en las flotas; la única opción es apoyar la compra de buques de segunda mano por parte de los jóvenes pescadores. A la pregunta de Rosalie Crespin contesta pidiéndole que envíe la pregunta por escrito, porque sus compañeros del departamento jurídico están trabajando y de momento no tiene elementos suficientes para responder.

El coordinador da las gracias a Badieu y deja paso a las intervenciones de los demás participantes.

Tonino Giardini (COLDIRETTI) señala que, puesto que a estas alturas ya se ha decidido todo, las medidas de seguridad son muy buenas, pero si no se sustituyen los buques, se seguirá faenando con barcos que tienen una edad media de 26 años. La instalación de un nuevo motor requiere el reacondicionamiento de la unidad, que no tiene capacidad para albergar un motor de menor impacto. Por lo tanto, se plantea la cuestión de si estas modificaciones pueden ser objeto de una exención y si serán admisibles si el objetivo es montar un motor nuevo.

José María Gallart (CEPESCA) pregunta si se ha modificado el artículo 10 del actual FEMP y si por tanto se confirma el hecho de que, tras haber obtenido una financiación, no se deben cometer infracciones graves (ex reglamentos 1224/2009 y 404/2011) en los 5 años siguientes.

El coordinador añade que, en efecto, aunque no haya voluntad por parte de los pescadores de cometer infracciones graves, sería conveniente aligerar el enfoque del artículo 10 del FEMPA.

Katia Frangoudes (AKTEA) señala que su asociación ha formulado la pregunta sobre la igualdad de oportunidades y se pregunta qué se entiende por equilibrio de género en las comunidades pesqueras. Le gustaría saber si, al igual que se hace con los jóvenes, se podría pensar, por ejemplo, en una compensación económica para aquellos barcos que apliquen la política de igualdad de oportunidades, y si las empresas que contraten a mujeres o tengan un plan de gestión basado en la igualdad podrían recibir financiaciones. En su opinión, en los últimos 18 años no se ha producido ningún avance en este ámbito y no está claro qué apoyo ofrecerán los Fondos Estructurales a las mujeres. Se pregunta si se llegará a un desglose de los fondos según el género: hombres, mujeres, transgénero. También aprovecha la ocasión para preguntar sobre la evaluación del FEMP, ya que no hubo evaluación intermedia: ¿cuánto dinero destinó el FEMP a las mujeres? ¿Se ha realizado alguna evaluación al respecto y sobre cómo avanzar en la concesión de fondos estructurales a las mujeres?

Elena Ghezzi (LegaCoop) pregunta si se ha considerado la posibilidad de resolver el problema que plantea el actual FEMP, es decir, la discrepancia entre los artículos 55 y 56 referidos a las medidas sanitarias, de salud y de bienestar animal para la acuicultura, ya que según el art. 55 los EMs pueden subvencionar también a las empresas con menos de 3 años de actividad, mientras que el art. 56 no lo contempla, provocando un trato desigual entre empresas. Por lo tanto, pregunta si la CE tiene intención de subsanar esta discrepancia.

Massimiliano Sardone (UILA PESCA) pregunta por qué la CE considera que, a igualdad de características técnicas, un barco nuevo puede pescar más que uno viejo.

Emanuele Sciacovelli (Federpesca) retoma la intervención de Francesca Biondo sobre la financiación de los buques pesqueros recordando que en el pasado era posible obtenerla frente a la retirada de buques del mismo tonelaje dentro del segmento de pertenencia, y que, en la actualidad, para instalar nuevas tecnologías a bordo es necesario aumentar los espacios. Teniendo en cuenta que la edad media de los barcos de pesca en Italia es de 18 años, cree que sería útil contar con ayudas para adaptar los buques a las necesidades actuales.

Iolanda Piedra (IVEAEMPA) da las gracias a la DG MARE y, complementando la pregunta de Frangoudes sobre la igualdad de oportunidades, pregunta por las posibilidades de financiación. El problema no es que las mujeres trabajen en los barcos, sino que estén presentes en las organizaciones, que sus salarios sean similares. En muchos Estados miembros no es así, por lo que sería importante armonizar las leyes correspondientes. En España algunas empresas tienen dificultades, a veces se ven obligadas a tener un registro contributivo para analizar la disparidad salarial y es un problema que se da en todos los sectores, no sólo en la pesca, incluso en sectores afines como la náutica.

Cristian Badiou (DG MARE) contesta a Sardone diciendo que esa es la norma del FEMPA y que ya ha explicado cómo han razonado sus compañeros para llegar a esta decisión. En respuesta a la pregunta de Giardini sobre la cuestión del espacio en los buques pesqueros, señala que se permiten algunas inversiones para mejorar la hidrodinámica, pero no un nuevo casco, que supondría esencialmente un barco nuevo eludiendo así la prohibición de comprar un buque nuevo. En respuesta a la pregunta sobre el periodo de 5 años tras la inversión, señala que sólo es aplicable a las inversiones en infraestructuras, no a la compra de equipos. A Frangoudes contesta que el equilibrio de género en las actividades pesqueras significa que en las comunidades locales las mujeres pueden desempeñar un mayor papel en actividades que aumentan su visibilidad. Aunque hay mujeres que no participan directamente en la actividad de pesca, son muchas las que se dedican a la transformación y comercialización de las capturas, porque la pesca no consiste sólo en la captura. Ya desde 2017, la CE ha hecho hincapié en este aspecto desde hace varios años promueve el papel de las mujeres. En cuanto al reparto equitativo de los fondos, señala que el programa FEMPA incluye una sección especial en la que las autoridades de gestión de los Estados miembros tienen que demostrar cómo promueven el equilibrio de género; son los Estados miembros los que tienen que garantizar que se respeten estas disposiciones. Menciona un estudio sobre el papel de la mujer en el sector pesquero publicado el año pasado y que se distribuyó a las Administraciones y recuerda que se han realizado estudios para determinar en qué medida la CE está abordando la cuestión. En respuesta a Elena Ghezzi, dice que no sabría contestarle con precisión, por lo que le pide que envíe la pregunta por escrito. A Sciacovelli le repite que, como ha dicho antes, el cese puede ser por desguace o por cambio de uso, y en cualquier caso la nueva actividad del buque no debe suponer una carga para los recursos pesqueros. Existe un límite máximo para los EMs y también los informes de flota que se publican cada año muestran un desequilibrio entre las flotas y las poblaciones: esta medida ayuda a los EMs a resolver el problema de los buques muy viejos. Sobre el punto planteado por Iolanda Piedra, señala que están racionalizando una serie de medidas de igualdad de oportunidades en todos los programas, pidiendo a los EMs que demuestren su actuación en este sentido, así como la publicación de un informe en el que se destaquen los esfuerzos realizados en materia de igualdad de oportunidades. Son las autoridades nacionales las que tienen que llevarlo a nivel de ley, pero cree que lo más importante ahora mismo es garantizar la igualdad de acceso a toda la financiación. A la pregunta de José María Gallart sobre los cambios legislativos, no puede dar una respuesta precisa, por lo que le invita a enviar su pregunta por escrito.

Ceccaroni agradece al representante de la DG MARE su comprensión y pide que las preguntas se envíen a la Secretaría, que hará de enlace. Recuerda la inclusión del *discussion paper* en el apartado "Varios y eventuales" y, a continuación, cede la palabra a Marzia Piron, que presenta una actualización al respecto. La Secretaría Ejecutiva añade que el *discussion paper* ha sido aprobado por la Presidencia y se enviará al Comex.

Marzia Piron presenta el documento (que ya se ha guardado entre los archivos compartidos), señalando que se enmarca en un proceso más largo y que pretende poner de manifiesto cómo las

evaluaciones de las poblaciones deben incluir también aspectos ecológicos. Señala que, tras la reunión del GT1 del 16 de abril, en la que el experto científico destacó las cuestiones críticas de las evaluaciones de las poblaciones, se puso de manifiesto la presencia de muchos factores diferentes, mientras que las evaluaciones de las poblaciones y las decisiones de gestión se basan únicamente en las estimaciones del RMS monoespecíficas, sin tener en cuenta otras variables de gran peso. Además, habría que reflexionar sobre el hecho de que las medidas de gestión deberían incluir también los cierres y la selectividad de los artes de pesca y no sólo la reducción del esfuerzo, mientras que las cuestiones relativas al RMS deberían considerarse con un enfoque ecosistémico más amplio, teniendo en cuenta las dimensiones socioeconómicas y medioambientales. Dada la extrema complejidad de la gestión de la pesca, la respuesta no puede radicar en una simplificación excesiva; por lo tanto, se pide la integración de la información de las evaluaciones de poblaciones monoespecíficas con las interacciones tróficas y los aspectos del ecosistema. Además, Piron señala que, en el tema de la mejora de la selectividad y de las tecnologías pesqueras, el MEDAC había elaborado una contribución para la CGPM en 2020 y, por tanto, este documento va en la dirección ya deseada por la DG MARE, recordando que el FEMP también financiará acciones de este tipo. Por último, pide a los miembros que envíen a la Secretaría los proyectos piloto y los estudios de casos disponibles, también relacionados con los aspectos socioeconómicos, para evaluar cómo integrar el documento y elaborar un dictamen sobre esta cuestión. Recuerda que esta consulta continuará en las próximas semanas.

Para concluir, el coordinador recuerda de nuevo el lamentable incidente ocurrido a 75 millas náuticas al norte de Trípoli, en el que el capitán Giacalone del pesquero italiano Eliseo, al que expresa la solidaridad de todo el MEDAC, resultó herido por los guardacostas libios. Condena este acto tan grave y señala que la Presidencia está pensando en escribir una carta sobre el asunto, que se compartirá con los miembros, para condenar la gravedad del incidente. Por último, recuerda que el plan para las LO demersales en el Mediterráneo está a punto de expirar y que los Estados miembros tienen que aportar toda una serie de datos. El MEDAC recibió un documento incompleto de SUDESTMED, así como de PESCAMED, mientras que ADRIATICA aún no ha enviado nada. Añade que la Secretaría del MEDAC se ha puesto en contacto con los EMs subrayando la urgencia y la importancia de estos documentos, ya que el CCTEP se reunirá el 17 de mayo para la evaluación del proyecto de recomendaciones conjuntas y, en cualquier caso, el MEDAC deberá facilitar los documentos a todo el grupo y después al Comex, dejando al menos dos días hábiles para poder pronunciarse. Invita a los Estados miembros a acelerar el proceso en la medida de lo posible, con la certeza de que todos quieren que se renueven los planes de descartes. Concluye dando las gracias a los participantes y a los intérpretes, y clausura la reunión.